

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2020

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75
Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero iscrizione al
Registro Imprese di Milano: 04918930969
www.investors.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

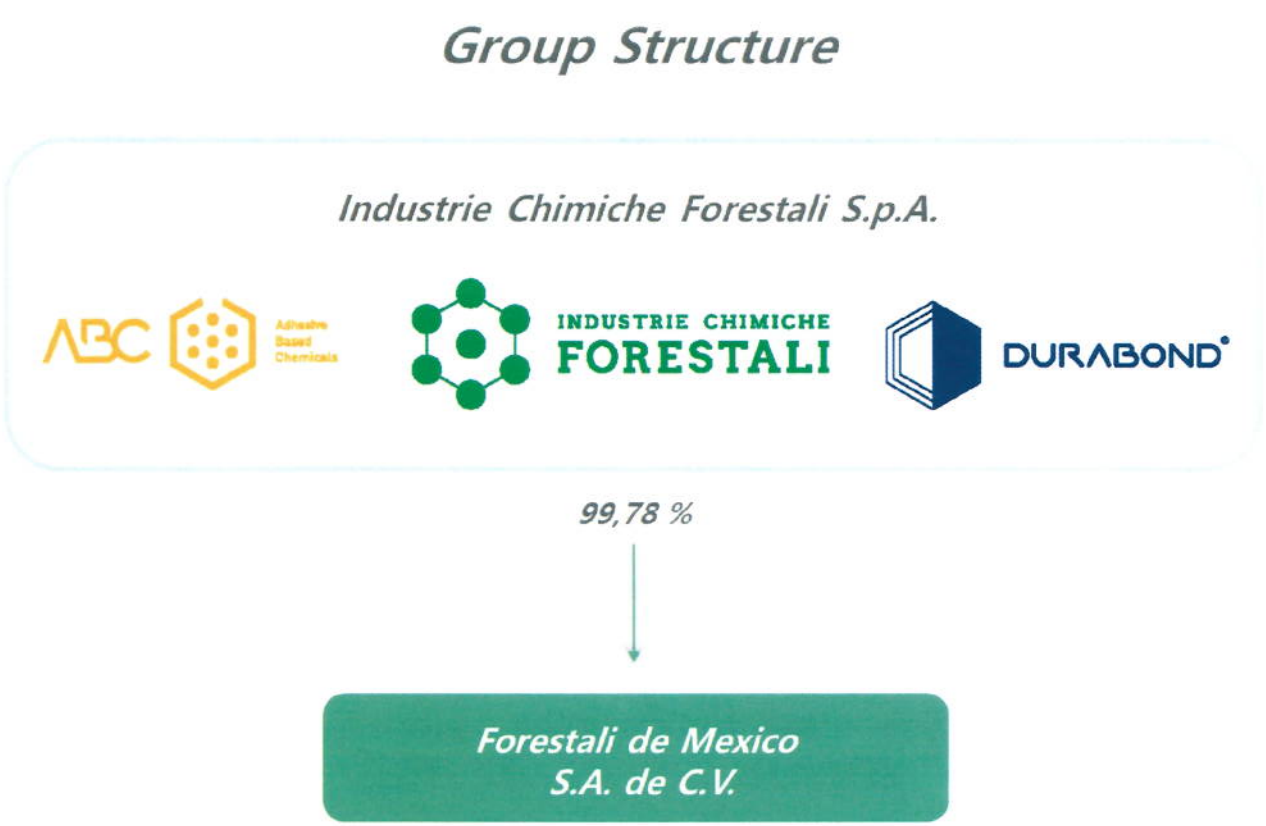
Presidente/Amministratore Delegato	GUIDO CAMI
Consiglieri	GIOVANNI CAMPOLO
	STEFANO LUSTIG
	VINCENZO POLIDORO
	GIULIANO GREGORIO TOMASSI MARINANGELI
	ROBERTO RETTANI
	MARINA BALZANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PAOLO BASILE
Sindaci Effettivi	MARIAGRAZIA DE LUCA
	STEFANIA BARSALINI
Sindaci Supplenti	FILIPPO MARIA BERNERI
	DONATO VARANI

SOCIETA' DI REVISIONE	ERNST & YOUNG S.p.A.

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31-12-2020

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

- Relazione sulla Gestione *pag. 5*
- Prospetti di Bilancio *pag. 25*
- Nota Integrativa *pag. 30*
- Relazione della Società di Revisione *pag. 68*

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

- Bilancio d'esercizio *pag. 72*
- Nota Integrativa *pag. 77*
- Relazione della Società di Revisione *pag. 115*
- Relazione del Collegio Sindacale *pag. 119*

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. all'indirizzo: www.investors.forestali.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2020

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2020

Signori azionisti,

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto pari ad Euro 2.228 migliaia.

La vostra Società redige il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 utilizzando i principi contabili internazionali (di seguito anche "IAS/IFRS"), adottati dall'Unione Europea.

Il perimetro di consolidamento include la controllante Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche ICF) e la Forestali de Mexico SA (di seguito anche "Fomex").

Perimetro di consolidamento Società	Esercizio 2020 % di consolidamento
ICF S.p.A.	100,00%
Fomex SA	99,78%

Si segnala che in data 1° Agosto 2020 Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha finalizzato l'operazione di fusione inversa con l'allora capogruppo ICF Group S.p.A. e la contestuale ammissione a quotazione sul Mercato Alternativo del Capitale, AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie e dei warrant che sono stati emessi alla data di efficacia della fusione. La fusione ha avuto efficacia civilistica il 1° Agosto 2020 con retrodatazione contabile e fiscale al 1° Gennaio 2020.

Gruppo e sua attività - differenziazione nei settori

Il Gruppo ICF (di seguito "Il Gruppo") produce adesivi, tessuti impregnati e tessuti coestrusi. Le diverse tipologie di prodotti trovano applicazione in diversi settori industriali.

Le principali aree in cui è destinata la produzione delle aziende del gruppo sono:

- l'industria calzaturiera,
- l'industria automobilistica,
- il settore del mobile imbottito,
- il settore della pelletteria,
- il settore dell'imballaggio,
- altri settori industriali.

All'attività di produzione si aggiunge quella di commercializzazione di prodotti destinati principalmente al settore calzaturiero.

Evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti che hanno interessato l'esercizio 2020.

L'anno appena concluso si è rivelato un periodo difficilissimo per l'Italia e per il mondo intero, a causa dell'emergenza sanitaria prodotta dal diffondersi a livello globale dell'epidemia del "coronavirus COVID-19". A partire da metà gennaio, con l'iniziale diffusione dell'epidemia in Cina, l'emergenza, successivamente propagatasi in tutto il mondo, ha bloccato o fortemente rallentato interi sistemi economici generando un livello di disoccupazione e un calo dei consumi senza precedenti dal dopoguerra.

Nel primo semestre, a partire dal mese di aprile, l'emergenza sanitaria legata all'espandersi dell'epidemia è andata purtroppo inasprendosi fino a creare la necessità di una temporanea interruzione delle attività economiche di diversi operatori dei settori automotive, calzatura e pelletteria che rappresentano la parte più rilevante dei ricavi del Gruppo ICF.

Durante l'estate si è assistito ad una graduale riduzione della diffusione del virus che ha permesso una ripresa della circolazione delle persone con una temporanea interruzione delle restrizioni che avevano caratterizzato la prima parte dell'anno.

A partire dal mese di ottobre, con l'avvicinarsi della stagione fredda, si è verificata una recrudescenza nella diffusione del virus che ha portato alla necessità di istaurare nuove restrizioni e limitazioni nella circolazione delle persone ed a un nuovo rallentamento dell'attività economica.

L'impatto di quanto sopra descritto, particolarmente marcato nel primo semestre e concentrato nei mesi di aprile e maggio, dove ci sono state le restrizioni più severe per il contenimento dell'espansione dell'epidemia, ha determinato un calo complessivo dell'attività in tutti i business in cui opera il Gruppo di circa il 15,5% dei ricavi, traguardando un fatturato complessivo a fine esercizio di € 60.627 mila rispetto ai € 71.664 mila dell'anno precedente.

Scomponendo la performance economica a livello di semestri si evidenzia che, a fronte di un calo dei ricavi nel primo semestre di circa -22%, pari a una riduzione di circa € 8.000 mila che avevano permesso di traguardare € 28.600 mila contro i € 36.600 mila del 2019, nel secondo semestre, grazie alla parziale ripresa e al miglioramento dell'andamento economico reso possibile dalla diffusione dei primi vaccini, il Gruppo ICF ha migliorato via via la propria performance realizzando ricavi per € 31.700 mila contro i € 28.600 mila del primo semestre e € 35.200 mila del pari periodo del 2019, in netto miglioramento rispetto al primo semestre.

Infatti, la performance del secondo semestre è stata di circa -10%, contro il -22% del primo semestre, nel confronto con i pari periodi del 2019 e pari ad una riduzione di circa € 3.000 mila contro gli € 8.000 mila dei primi sei mesi. Questi effetti hanno portato ad una riduzione del fatturato a livello annuo rispetto all'anno precedente di circa il 15,5% pari a € 11.000 mila.

Nonostante la situazione di estrema emergenza il Gruppo ha sempre garantito la continuità operativa anche nei periodi di lockdown che si sono resi necessari ripetutamente sia in Italia sia negli altri Paesi dove il esso opera.

Il management della controllante ICF ha adottato misure molto severe per la salvaguardia della sicurezza e della salute del personale dipendente. In coerenza con la scelta intrapresa la Società non ha ridotto il personale ne ha beneficiato della "cassa integrazione".

La scelta della continuità lavorativa lungo tutto il 2020 è stata anche possibile attraverso l'utilizzo da parte del personale Amministrativo e Commerciale presente presso gli uffici della controllante ICF dello Smart Working che ha consentito di svolgere le attività in maggior sicurezza da remoto.

Infine è stato implementato un Protocollo di regolamentazione aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro che è stato condiviso con tutti i dipendenti a partire dal 4 maggio del 2020 ed, a partire dal mese di marzo, è stato costituito un Comitato COVID interno presieduto

dal Datore di Lavoro Ing. Guido Cami, dal Direttore Operativo, dalla Responsabile del Personale; dalle RSU, RSPP e RLS e dal Medico Competente al fine di verificare e monitorare l'applicazione del Protocollo.

Il Comitato ha continuato a riunirsi con cadenza di volta in volta stabilita in funzione di nuove disposizioni legislative o di segnalazioni pervenute ai membri.

A causa del perdurare dell'emergenza anche nel 2021 alla data di redazione del presente documento sono ancora in vigore le sotto elencate misure:

- l'obbligo di misurazione della temperatura corporea dei lavoratori prima dell'accesso ai luoghi di lavoro. Si ribadisce che se tale temperatura risulti superiore ai 37,5°C non è consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. La misura della temperatura è estesa anche ai clienti, fornitori, utenti, visitatori prima dell'accesso ai locali aziendali.
- L'obbligo per tutti i dipendenti di indossare le mascherine chirurgiche durante la permanenza all'interno del perimetro aziendale e la raccomandazione di detergere le mani con frequenza assidua
- La continuazione dell'attività in Smart Working per tutta l'area amministrativa e commerciale; attività che richiedono la presenza in azienda sono possibili ma devono essere autorizzate dal responsabile di reparto.
- Attività di sanificazione dei locali comuni identificati nel protocollo come misura di contenimento del contagio.
- Attività di pulizia con cadenza settimanale/mensile degli apparecchi di condizionamento secondo il piano disposto internamente.
- Il divieto delle visite a/di fornitori e clienti, se non indispensabili ed in tal caso è obbligatoria la misurazione della temperatura prima dell'accesso ai locali aziendali.

Anche la controllata Fomex, presente sul mercato messicano e attiva nella commercializzazione di adesivi e tessuti tecnici per il settore calzaturiero e della pelletteria, a causa dei prolungati lockdown imposti dalle autorità messicane per contenere la diffusione della Pandemia, ha dovuto interrompere l'attività più volte durante l'esercizio appena concluso, riportando a livello totale un calo delle vendite pari a circa il 40%, da MXP 30.461 mila (€ 1.413 mila) del 2019 a MXP 17.706 mila (€ 804 mila) traguardati nel 2020.

In tale contesto e nel rispetto della già citata severa disciplina sanitaria interna adottata dalla controllante ICF per tutelare tutti i collaboratori la vostra Società non solo ha mantenuto vitale la sua attività operativa, ma in aggiunta, grazie al team interno di R&D, alle competenze di lunga data nel settore chimico globale, alla costante iniziativa industriale della fabbrica e all'energia commerciale della rete, ha sviluppato nuove formulazioni e avviato la realizzazione e la vendita di una serie di nuovi prodotti:

1) detergenti idroalcolici per l'igiene delle mani;
2) detergenti idroalcolici per superfici;
3) tessuti filtranti per mascherine:
4) mascherine chirurgiche.

A partire dal mese di aprile ICF ha iniziato l'immissione dei nuovi prodotti sul mercato sia utilizzando il canale di vendita tradizionale sia attraverso l'avvio di un nuovo canale digitale con il lancio di una piattaforma di E-Commerce dedicata alla commercializzazione della nuova linea di prodotti detergenti igienizzanti per mani e superfici ed aperta anche al target retail.

Contestualmente all'e-shop, la strategia digitale della Società punta all'utilizzo dei canali social media con la promozione del profilo Industrie Chimiche Forestali.

La nuova linea di igienizzanti sono prodotti additivati con emollienti e fragranze, prive di allergeni e registrate nel Portale Europeo "Cosmetic Product Notification Portal" secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 1223/2009 EC.

Ogni formulazione è corredata da un Cosmetic Product Safety Report (CPSR) che comprende informazioni quali-quantitative e di stabilità, qualità microbiologica, impurezze e modalità d'uso.

Scenario macroeconomico di riferimento

A fronte di quanto sopra esposto l'economia italiana nel suo complesso nel corso del 2020 ha subito la peggior flessione dal dopoguerra.

Questi i principali dati:

- Il Prodotto Interno Lordo nel 2020 ha visto una decrescita del -9,2% rispetto al +0,2% registrato nel 2019;

- Nonostante il rallentamento del tasso di espansione economica, la percentuale di disoccupati è diminuita rispetto all'anno precedente, registrando un valore finale del 9%, in miglioramento dello 0,8% rispetto al 2019. Questo dato in netta controtendenza è causato dagli ammortizzatori sociali predisposti dal Governo per fronteggiare la crisi e dal forte aumento degli inattivi;

- La domanda interna ha causato la sopracitata contrazione del PIL per il -7,8%;

- La domanda estera ha invece visto una contrazione inferiore rispetto al dato sopracitato di quella interna ed ha visto una riduzione del -1,4% rispetto all'esercizio precedente passando dallo -0,1% del 2018 allo +0,2% del 2019.

Sono da segnalare tre elementi importanti per la nostra economia che hanno avuto un impatto diretto sull'andamento del Gruppo ICF:

- Il prezzo del petrolio durante il 2020, ha avuto un andamento altalenante. Nel primo semestre a causa del forte rallentamento economico mondiale causato dalla rapida espansione della pandemia, ha registrato una forte contrazione toccando il minimo all'inizio di maggio con una quotazione al di sotto dei US$ 20 al barile. Poi, sulla scia della riduzione dei contagi e del miglioramento delle stime di crescita economica ha ricominciato progressivamente ad apprezzarsi riportandosi sopra i 45 US$ a fine 2020. Questo andamento ha permesso una riduzione del costo delle materie prime acquistate dalla vostra Società nella prima parte dell'anno e un successivo graduale ma continuo apprezzamento nel secondo semestre;

- Anche il cambio dello US$ nei confronti dell'Euro ha visto un andamento molto altalenante nel corso dell'esercizio. Nel primo semestre, quando il rallentamento economico è stato più marcato, essendo lo US$ assimilato a beni rifugio ha visto forte apprezzamento del tasso di cambio rispetto all'euro toccando quasi la parità a metà aprile, minimo di 1,02 US$ per Euro, per poi iniziare a svalutarsi sulla scia del peggioramento delle stime di crescita del PIL americano ed arrivando a toccare il minimo a fine anno intorno agli 1,25 US$ per Euro. Questo elemento ha avuto un impatto sulla traduzione del fatturato realizzato in US$ e sull'andamento della marginalità dei prodotti venduti in questa valuta. A livello invece della controllata messicana Fomex il MXP si è fortemente indebolito nei confronti dello US$, valuta utilizzata dalla controllante ICF per regolare i rapporti commerciali con la controllata Fomex.

- La Banca Centrale Europea, sulla scia del peggioramento dello stato dell'andamento economico, ha mantenuto una politica fortemente espansiva garantendo un livello di tassi di interesse sia sul breve che sul medio termine molto basso. Questo elemento ha permesso un rifinanziamento a tassi più vantaggiosi del debito in essere del vostro Gruppo.

Per ciò che concerne il contesto internazionale, l'esercizio 2020 ha mostrato un andamento economico diversificato del quale si citano le principali aree nelle quali la vostra Società ha intrattenuto rapporti commerciali:

- Gli USA hanno visto una contrazione della loro economica di circa il -3,5%;
- La "Euro Zona" ha traguardato una contrazione complessiva del -7,2%;
- Con riguardo alle economie emergenti si cita l'andamento del PIL delle principali economie con le quali la vostra Società ha rapporti commerciali. La Cina nonostante l'iniziale contrazione causata del diffondersi della Pandemia è riuscita nella seconda parte dell'anno ad azzerare i contagi e ad effettuare una inversione di tendenza che l'ha potata a traguardare una crescita del +2,3% in rallentamento rispetto all'anno precedente ma comunque positiva. L'India invece, che aveva visto negli ultimi anni un tasso di espansione a doppia cifra ha risentito delle chiusure imposte dall'espansione della pandemia registrando una contrazione del PIL nel 2020 di circa il -8%. Anche Russia e Brasile per le stesse ragioni sopra esposte hanno registrato una contrazione delle loro economie rispettivamente del -3,6% e del -4,5%.

In linea generale la tendenza manifestata nell'esercizio 2020 ha visto una generale contrazione dell'economica mondiale stimata in circa il -3,5%. Questo andamento ha influito sui mercati di riferimento del Gruppo ICF determinando la già citata contrazione dei ricavi in tutti i segmenti di mercato in cui il Gruppo è attivo. La contestuale riduzione dei prezzi delle materie prime unitamente alle azioni intraprese da management hanno permesso alla Società di mantenere un buon livello di redditività a livello percentuale nel rapporto con i ricavi seppur in riduzione a livello assoluto.

Andamento globale dei settori in cui opera il Gruppo

Il Gruppo ICF S.p.A. opera prevalentemente nei settori della calzatura e della pelletteria (Business Unit "ICF") attraverso la controllante ICF e la controllata messicana Fomex, e nei business dell'automotive e del packaging (Business Unit "ABC"), dove è presente solo la controllante ICF.

Business unit "ICF":

Il **settore calzaturiero** ha risentito della contrazione economica precedentemente descritta. Il mercato domestico scontava a fine dicembre una contrazione della produzione stimata in circa il -30% dei volumi rispetto al 2019.

Anche nel **settore della pelletteria** la crisi ha impattato negativamente portando ad una riduzione dei volumi nel mercato domestico stimata in circa il -20% rispetto all'esercizio precedente.

Entrambi i settori sopra citati sono caratterizzati da un alto livello qualitativo raggiunto dalle aziende italiane che aveva permesso negli anni precedenti di ottenere una costante crescita della domanda di prodotti dalle più importanti multinazionali del lusso.

Business unit "ABC":

Anche per il **settore dell'automotive** la crisi causata dalla Pandemia ha portato una forte contrazione dei volumi di produzione che, a livello globale, si stima siano calati di circa il 20%. Si stima infatti che la produzione di *light vehicles* sia diminuita nel 2020 di circa 20 milioni di unità passando da 90 milioni del 2019 a circa 70 milioni nel 2020.

La Cina, il più importante mercato a livello mondiale con una quota del 40% su scala globale, dopo un decennio di crescita a doppia cifra ha traguardato il 2020 un calo dei volumi rispetto all'anno precedente di circa il -8%.

Negli Stati Uniti, la contrazione è stata del -15%.

L'Europa, a livello assoluto, ha mostrato la performance peggiore rilevando un calo delle produzione di automobili del -25%.

Il **settore del packaging**, nonostante sia storicamente un settore anticiclico, ha comunque risentito della crisi anche se in maniera minore rispetto agli altri settori sopracitati.

A fronte dello scenario macroeconomico sopra citato il VostroGruppo ha registrato una generale contrazione delle vendite in tutti i settori dell'attività rispetto ai livelli raggiunti nell'anno precedente. Il calo si è registrato sia a livello di esportazioni che a livello domestico.

Analisi della concorrenza

In Italia il mercato calzaturiero resta circoscritto ai tradizionali distretti di produzione. La produzione degli adesivi per questo settore mostra una ripartizione delle quote di mercato fra i principali produttori.

Nel settore dei tessuti, dove è maggiore la quota delle esportazioni, l'alto profilo qualitativo contribuisce a privilegiare fornitori qualificati come il Gruppo ICF alzando le barriere all'ingresso.

Nel settore automotive i principali concorrenti sono multinazionali. Il vantaggio competitivo anche in questo settore è dato dall'alto livello qualitativo e dall'efficiente servizio garantito dalla Vostra Società ai clienti.

Il packaging, caratterizzato da una grande frammentazione dell'offerta vede, nei vari settori riforniti, un numero rilevante di competitors. Anche in questo caso la qualità, il servizio e l'innovazione sono uno degli elementi di maggior importanza, specialmente nel settore dell'alimentare.

Andamento del Gruppo

Per quanto riguarda il Gruppo ICF, i principali impatti derivanti dalla crisi economica causati dalla Pandemia di Covid 19 sono già stati descritti nel paragrafo iniziale dove sono stati rappresentati i fatti salienti accaduti nell'esercizio. A livello di scelta strategica il management si è orientato al seppur ridotto sviluppo dei segmenti di mercato presidiati dall'azienda di cui si fornisce dettaglio nel seguente elenco:

- Il mercato degli adesivi e dei tessuti tecnici per il settore della calzatura e della pelletteria;
- La linea di prodotti delle fodere e dei rinforzi per il mercato della calzatura e della pelletteria;
- Il mercato degli adesivi per i settori dell'automotive e del packaging flessibile;
- Il mercato degli adesivi per il settore industriale;
- La produzione di prodotti finiti per conto terzi.

Oltre al presidio dei segmenti di mercato storici e in risposta alle esigenze che si sono venute a creare per effetto della grave situazione sanitaria la controllante ICF ha sviluppato nuove formulazioni e avviato la realizzazione e la vendita di una serie di nuovi prodotti:

1) detergenti idroalcolici per l'igiene delle mani;
2) detergenti idroalcolici per superfici;
3) tessuti filtranti per mascherine:
4) mascherine chirurgiche.

Inoltre, il management di ICF ha deciso di introdurre un nuovo canale di vendita digitale con il lancio di una piattaforma di E-Commerce dedicata alla commercializzazione della sopracitata nuova linea di prodotti detergenti igienizzanti per mani e superfici aperta principalmente al target retail.
A livello di marketing si è proceduto ad incentivare l'utilizzo dei canali social media con la promozione del profilo di Industrie Chimiche Forestali.

ANDAMENTO DEI RICAVI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	60.627	71.664	-11.037
Business Unit ICF	34.341	39.126	-4.785
Business Unit ABC	26.286	32.538	-6.252

Nell'esercizio 2020, come già sopra citato, si evidenzia una contrazione dei ricavi di € 11.037 mila pari a circa il 15,5% nei confronti di quanto raggiunto nell'esercizio precedente. A livello della Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero e della pelletteria, si è registrata una contrazione dei ricavi pari ad € € 4.785. Questa contrazione è interamente attribuibile al calo dei consumi causato dai ripetuti lockdown resisi necessari nel corso del 2020 per il contenimento della diffusione del Covid-19. Tutte le aree geografiche nelle quali è presente ICF hanno subito riduzioni di fatturato. Solo nel West Africa, dove ICF è presente con il marchio Durabond, è stata migliorata la performance rispetto al 2019.

Anche per la Business Unit "ABC", che include le vendite nel settore dell'Automotive e del Packaging, si è registrata una contrazione dei ricavi pari ad € 6.252 mila essenzialmente dovuta alla già più volte citata crisi economica. La contrazione è principalmente attribuibile al settore dell'Automotive mentre il settore del packaging ha visto una leggera decrescita causata principalmente dal settore della plastificazione. Il segmento relativo al packaging alimentare flessibile ha invece avuto un incremento causato dall'aumento dei consumi alimentari domestici per effetto dei lockdown.

Per quanto riguarda la produzione sono stati realizzati investimenti per rendere più efficienti gli impianti esistenti e per l'adeguamento ai requisiti di sicurezza richiesti dalla Legge.

Sul fronte commerciale, per effetto dell'impossibilità da parte del personale dedicato a effettuare viaggi o trasferte per gran parte dell'esercizio, gli sforzi del Gruppo si sono concentrati nel presidiare il mercato domestico ed estero esistenti. Inoltre, come già citato sopra, si è proceduto all'implementazione di una piattaforma di e-commerce.

Principali dati economici

Si espone di seguito il conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2020 comparato con l'esercizio 2019, a cui sono stati aggiunti rispetto al bilancio consolidato indicatori di performance quali "EBITDA" e "EBIT":

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF

Esercizio	**2020**	**2019**	**Variazione**	**Var %**
Ricavi	60.627	71.664	(11.037)	-15,5%
Altri ricavi e Proventi	393	790	(397)	-50,3%
Costi esterni	(45.325)	(54.663)	9.338	-17,1%
Valore aggiunto	**15.695**	**17.791**	**(2.096)**	**-11,8%**
Costo del lavoro	(8.550)	(8.726)	176	-2,0%
EBITDA	**7.145**	**9.065**	**(1.920)**	**-21,2%**
Ammortamenti	(4.305)	(4.208)	(97)	2,3%
Svalutazioni e accantonamenti	(95)	(51)	(44)	86,3%
EBIT	**2.745**	**4.806**	**(2.061)**	**-42,9%**
Oneri finanziari Netti	(1.458)	(1.059)	(399)	37,7%
Proventi e oneri straordinari	188	711	(523)	0,0%
EBT	**1.475**	**4.458**	**(2.983)**	**-66,9%**
Imposte	753	(991)	1.744	-176,0%
Reddito netto	**2.228**	**3.467**	**(1.239)**	**-35,7%**
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo	**2.228**	**3.467**	**(1.239)**	**-35,7%**

Di seguito, al fine di agevolare la lettura delle performance economiche del Gruppo viene ripresentato lo schema del conto economico nel quale è stato introdotto l'indicatore economico "Adjusted". Di seguito sono elencati gli elementi che sono stati esclusi da tale configurazione:

- ammortamento della lista clienti e dei marchi e relativo effetto fiscale;
- variazione del fair value dei warrant;
- benefici fiscali che hanno avuto impatto nel conto economico della controllante ICF e che non saranno ricorrenti.

Esercizio	2020	2019	Variazione	Var %
Ricavi	60.627	71.664	(11.037)	-15,40%
Altri ricavi e Proventi	393	790	(397)	-50,25%
Costi esterni	(45.325)	(54.663)	9.338	-17,08%
Valore aggiunto	**15.695**	**17.791**	**(2.096)**	**-11,78%**
Costo del lavoro	(8.550)	(8.726)	176	-2,02%
EBITDA	**7.145**	**9.065**	**(1.920)**	**-21,18%**
Ammortamenti	(2.341)	(2.244)	(97)	4,32%
Svalutazioni e accantonamenti	(95)	(51)	(44)	86,27%
EBIT Adjusted	**4.709**	**6.770**	**(2.061)**	**-30,44%**
Oneri finanziari Netti	(962)	(1.059)	97	-9,16%
Proventi	188	252	(64)	-25,40%
EBT Adjusted	**3.935**	**5.963**	**(2.028)**	**-34,01%**
Imposte	(592)	(1.429)	(837)	-58,57%
Reddito netto Adjusted	**3.343**	**4.534**	**(1.191)**	**-26,27%**

Alla riduzione dei ricavi di vendita, come sopra spiegato, si è registrata la contestuale riduzione dei costi operativi di gestione principalmente attribuibile al calo dei consumi di materie prime e materiali causato dalla riduzione dei volumi di produzione. Inoltre, vi è stato anche un calo di alcuni servizi rappresentati principalmente dalle commissioni di vendita e dai trasporti a loro volta correlati ai volumi di prodotti venduti. Sono invece aumentati i costi per l'acquisto di beni e servizi legati alla sanificazione degli ambienti oltre che alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro per evitare al massimo ogni rischio di contagio per il personale dipendente. Sulla base di quanto sopra indicato si evidenzia un EBITDA in calo rispetto a quanto raggiunto nell'esercizio precedente sia a livello assoluto che percentuale in rapporto ai ricavi (11,8% del 2020 contro il 12,6% del 2019).

La voce Ammortamenti include l'ammortamento sulla Lista Clienti e sui Marchi che ha un impatto di € 1.964 mila. Nel conto economico "Adjusted" si è proceduto a sterilizzare questo importo al netto della fiscalità differita di € 547 mila. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono invece pari ad Euro 1.964 mila (Euro 1.952 nell'esercizio 2019).
Si ricorda che in questa voce sono ricompresi gli ammortamenti dei Diritti d'Uso così come previsto dal principio contabile IFRS16.

L'incremento degli oneri finanziari è attribuibile alla chiusura, nel mese di febbraio 2020, del residuo finanziamento in essere con Banca IMI e alla contestuale rilevazione a conto economico degli oneri relativi al costo ammortizzato per un totale di € 449 mila e la rilevazione nelle perdite su cambi dell'adeguamento delle poste in bilancio espresse in US$ causate dalla già citata svalutazione nei confronti dell'Euro che si è verificata a fine anno.

Ricordiamo a questo proposito che la Vostra Società fattura a clienti nel continente americano circa 6 milioni di US$, ed è quindi esposta alle fluttuazioni del cambio, comunque mitigate tramite coperture con strumenti finanziari derivati.

Le imposte sul reddito hanno beneficiato di una serie di elementi positivi. A seguito dell'esito positivo dell'istanza di interpello ex art. 11, comma 2, Legge 212/2000 che la controllante Industrie Chimiche Forestali S.p.A., in qualità di incorporante di ICF Group S.p.A., aveva avanzato all'Agenzia delle Entrate è stato possibile beneficiare delle perdite pregresse e delle eccedenze ACE dell'incorporata iscrivendo € 685 mila come riduzione delle imposte ordinarie sul reddito d'esercizio. Sempre nell'esercizio 2020 ICF ha anche beneficiato dell'iscrizione di € 117 mila come riduzione delle imposte ordinarie sul reddito per effetto dell'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di bene immateriali ai sensi dell'Art.1 comma 37 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 e successive modifiche ridenominata Patent Box.
Inoltre, a seguito della già citata operazione di fusione inversa con la capogruppo, ICF ha potuto anche iscrivere imposte anticipate sulle eccedenze ACE non ancora utilizzate di ICF GROUP per Euro 180 mila e la quota del rigiro delle imposte differite sugli attivi riconosciuti in sede di Purchase Price Allocation (PPA) per € 548 mila, che hanno rilevato positivamente nelle imposte. I sopracitati benefici di € 548 mila, € 685 mila ed € 117 mila sono stati sterilizzati dal conto economico "adjusted".

Principali dati patrimoniali

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31/12/2020 e confrontato con il 31/12/2019. Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamento e il capitale investito netto:

DATI PATRIMONIALI GRUPPO ICF	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var %
Immobilizzazioni immateriali nette	58.308	60.564	(2.256)	-3,7%
Immobilizzazioni materiali nette	14.903	15.268	(365)	-2,4%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	2	2	0	0,0%
Capitale Immobilizzato	**73.213**	**75.834**	**(2.621)**	**-3,5%**
Rimanenze di magazzino	10.397	10.946	(549)	-5,0%
Crediti commerciali	16.930	17.011	(81)	-0,5%
Altre poste dell'attivo	2.316	2.060	256	12,4%
Debiti commerciali	(11.828)	(12.693)	865	-6,8%
Altre poste del passivo	(1.491)	(2.129)	638	-30,0%
Capitale circolante netto	**16.324**	**15.195**	**1.129**	**7,4%**
TFR	(778)	(760)	(18)	2,4%
Altre passività a medio lungo termine	(7.751)	(8.872)	1.121	-12,6%
Passività a medio lungo termine	**(8.529)**	**(9.632)**	**1.103**	**-11,5%**
Capitale investito Netto	**81.008**	**81.397**	**(389)**	**-0,5%**
Patrimonio netto	77.777	76.950	827	1,1%
Depositi bancari	(15.894)	(15.018)	(876)	5,8%
Debiti finanziari breve termine	9.337	2.553	6.784	265,7%
Debiti finanziari a medio lungo termine	9.788	16.912	(7.124)	-42,1%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**81.008**	**81.397**	**(389)**	**-0,5%**

Le immobilizzazioni immateriali si riducono per effetto degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali, inoltre, includono la rilevazione dei diritti d'uso per circa Euro 0,8 milioni come previsto dal principio contabile IFRS16 che aveva visto la sua prima applicazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Gli immobili, impianti e macchinari si sono ridotti di Euro 365 mila per effetto degli ammortamenti dell'esercizio per Euro 2 milioni, al netto di investimenti pari ad Euro 1.710 mila.

Per maggiori dettagli sulla natura degli investimenti si rimanda al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione.

Il capitale circolante netto si è incrementato principalmente per le variazioni intercorse nella voce "Altre poste del passivo" e per effetto della riduzione dei debiti commerciali. Nella prima voce sono ricompresi gli effetti dell'aumento dei crediti fiscali derivanti dai crediti d'imposta per costi di ricerca e sviluppo e dagli acconti di imposte pagati nell'esercizio. La riduzione dei debiti commerciali è attribuibile ai minori acquisti di materie prime causato dalla riduzione dei volumi di vendita.
Le rimanenze mostrano un valore sostanzialmente stabile.

La variazione del patrimonio netto è da attribuire all'utile d'esercizio e all'operazione di buy back che è stato effettuato durante l'esercizio precedente.

Per un dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'anno si rimanda all'apposito schema presente nella Nota Integrativa. Per il commento relativo alla posizione finanziaria netta, si rimanda al paragrafo successivo

Principali dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2020, è il seguente (in Euro):

DETTAGLIO PFN	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	VARIAZIONI
Depositi bancari	(15.892)	(15.015)	5,8%
Denaro e valori in cassa	(3)	(3)	0,0%
Disponibilità liquide	**(15.895)**	**(15.018)**	**5,8%**
Debiti verso banche a breve termine	8.608	2.290	376%
Debiti verso banche a medio lungo termine	3.341	9.843	-66%
Debiti per leasing	7.176	7.332	-2,1%
Totale debiti finanziari	**19.125**	**19.466**	**-1,8%**
Indebitamento Finanziario Netto	**3.230**	**4.448**	**-27,4%**

La posizione finanziaria netta è migliorata rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 1.218 mila per effetto dei seguenti elementi:

- flusso di cassa positivo delle attività operative per Euro 4,9 milioni;
- flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento per Euro 1,7 milioni;
- flusso di cassa assorbito dal piano di buy back per Euro 1,4 milioni;
- flusso di cassa assorbito dal rimborso di finanziamenti e piani di leasing per 0,6 milioni.

Investimenti effettuati

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 4.330, prevalentemente imputabili al progetto per l'acquisto delle licenze e software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale del Gruppo già iniziato nei precedenti esercizi. Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.710.222.

Sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Business Unit "ICF":

- è stato installato un elettro agitatore per il potenziamento del reparto adesivi per circa Euro 65.000;
- è stata revisionata la taglierina del reparto tessuti per circa Euro 45.000;
- è stato acquisito un impianto trasporto pneumatico Atex di circa Euro 33.000;
- è stato acquistato un cilindro per calandra dell'estrusore per circa Euro 43.000;
- sono state effettuate migliorie su beni di terzi (immobile) per circa Euro 151.000.

Business Unit "ABC":

- sono stati acquistati due agitatori Atex a colonna per circa Euro 28.000;

Nella voce immobilizzazioni in corso, che presenta un valore di Euro 255.336, sono classificati:

- cespiti già acquisiti ma non ancora entrati in funzionamento per Euro 201.228;
- anticipi a fornitori per acquisto immobilizzazioni per Euro 54.108.

Si segnala che nel primo semestre la capogruppo ICF ha perfezionato il subentro nel leasing immobiliare che era in essere fra Monte dei Paschi di Siena Leasing e la Società La Corbettese Trasporti S.r.l. riferito ad un capannone adiacente al sito produttivo di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. nel quale la ICF aveva già in essere un contratto di affitto per utilizzare l'area come base logistica e di stoccaggio per il business delle fodere e dei rinforzi. L'operazione del valore di Euro 970 mila è stata perfezionata attraverso il pagamento con mezzi propri di € 406.132 avvenuto alla firma del contratto di compravendita e al subentro del debito residuo in essere con Monte dei Paschi di Siena del valore di € 563.868. Il piano prevede il rimborso di questo importo attraverso il pagamento di rate mensili di € 12 mila con scadenza gennaio 2024. Il leasing è stato contabilizzato con il metodo finanziario all'interno della categoria Immobili Impianti e Macchinari.

Attività di ricerca e sviluppo

il Gruppo ha tra gli obiettivi primari il costante miglioramento dei parametri in materia di ambiente e sicurezza, oltre a garantire il miglior livello di qualità della produzione e dei processi produttivi. Di seguito vengono riportati per aree tematiche i principali adempimenti svolti e le novità introdotte nel 2020.

Premessa: Come per tutti i comparti industriali e dei servizi, a causa della Pandemia da Covid-19, l'anno 2020 è stato un anno difficile per la Società. Esulando dai risultati economici, la Società non ha fatto ricorso alla cassa integrazione, tutelando tutti i dipendenti e ricorrendo, laddove possibile, alla modalità di lavoro agile.
Per iniziativa della Direzione, a causa del progressivo calo della produzione industriale "tradizionale", a partire dal mese di marzo 2020, la Società si è attivata avviando un progetto che unisse interesse aziendale e supporto alla collettività con la produzione di prodotti ad azione igienizzante per mani/superfici e certificazione di tessuti per la produzione di dispositivi di protezione individuale anti-covid (mascherine chirurgiche di tipo II). In particolare, si è proceduto alla formulazione e successivamente a prove pilota, validando i prodotti per l'igienizzazione per le mani VIP e TOP in formato liquido e gel e i prodotti GULP e WoW per la pulizia/igienizzazione di superfici. Inoltre si è proceduto alla commercializzazione di mascherine FFP2 FOREMASK, certificate UNI EN 14683:2019. Le mascherine sono state prodotte con più strati di materiale non-tessuto (57%) e materiale Meltblown (43%), un tessuto-non tessuto-morbido, elastico e resistente, proteggendo per ore dall'assalto di patogeni, micro-organismi e particolato. Queste produzioni, pur non sopperendo alla perdita di fatturato hanno comunque premesso a Industrie Chimiche Forestali di non ricorrere alla cassa integrazione e di fornire nel contempo i prodotti ai propri dipendenti e a fornire i prodotti igienizzanti ad Enti e Associazioni che ne facessero richiesta oltre ai Clienti.

Sul fronte della pandemia, la capacità gestionale ha consentito di limitare i contagi tra la popolazione aziendale. Nella prima fase di marzo – maggio in azienda non vi sono stati casi di contagio da Covid-19. Nella seconda ondata a partire dal mese di settembre (con picco nei mesi di ottobre e novembre) alcuni dipendenti sono risultati positivi al Covid-19, riconducibili a contati esterni all'azienda, ma per fortuna tutto si è risolto per il meglio senza complicazioni per i dipendenti che hanno contratto il virus.

Per fronteggiare la situazione emergenziale in azienda è stato istituito sin dal mese di marzo 2019 il "Comitato Covid-19" che si è riunito inizialmente con cadenza settimanale e poi quindicinale e di cui fanno parte, oltre al Datore di Lavoro, il Direttore Operativo, RSPP, RSU, RLS e la Responsabile del Personale; il Medico Competente pur non presenziando fisicamente alle riunioni del Comitato riceve i verbali e ha facoltà di intervenire/integrare il protocollo qualora ritenuto necessario. Tutte le decisioni prese sono tracciate attraverso dei verbali che vengono resi disponibili a tutto il personale ICF, sia nella cartella visibile in rete, sia affissi presso la bacheca centrale. Il comitato si riunisce inoltre in caso di inadempienze riscontrate per le azioni del caso.

Di seguito sono riportati per aree tematiche i principali adempimenti svolti e le novità introdotte nel 2020.

Ambiente – Stato autorizzativo
Divisione ICF: AIA/IPPC - Autorizzazione Ambientale Integrata: l'azienda dispone dal 2007 di tale autorizzazione che impone il controllo sistematico delle emissioni, delle acque di scarico, il monitoraggio dei rifiuti prodotti, il monitoraggio di tutte le materie prime pericolose la redazione del piano di gestione dei solventi e la valutazione dell'impatto acustico delle attività del sito verso l'esterno. In data 9 ottobre 2014 l'azienda ha ricevuto una comunicazione da parte della Provincia di Milano che proroga l'autorizzazione ambientale integrata al 29 ottobre 2023.
Divisione ABC: AIA/IPPC - Autorizzazione Ambientale Integrata La società è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con provvedimento di Autorizzazione Dirigenziale RG 11944, e avente scadenza dicembre 2027. Questa autorizzazione è specifica per la Divisione ABC.

Cronologia dell'iter autorizzativo di unificazione delle AIA: In data 11/01/2017 si è provveduto ad inoltrare alla Città Metropolitana di Milano, Autorità Competente in materia di Autorizzazioni Ambientali, la richiesta di voltura dell'autorizzazione a favore della società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. In data 20/02/2017 la Città Metropolitana di Milano ha comunicato che il procedimento di variazione di titolarità (voltura) dell'AIA ha avuto buon fine ed è stato concluso. A seguito della Conferenza dei Servizi (18/09/2019) sono state richieste delle integrazioni documentali alle quali la Società ha prontamente risposto.
L'Allegato Tecnico è ancora in fase di revisione da parte dell'autorità competente recependo i pareri degli enti preposti.

Adempimenti in materia Ambientale e di trasporto merci pericolose.
ICF ha provveduto a verificare le condizioni gestionali per il rispetto delle prescrizioni e le modalità di auto-controllo stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e/o imposte dall'Autorità.
In particolare, ha provveduto ad inoltrare (in data 18/05/2020) per via telematica ad ISPRA la comunicazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) e ha provveduto all'elaborazione del "Piano Gestione Solventi" inserendo i dati richiesti nell'Applicativo Aida Vispo.

Rifiuti: Si è provveduto all'invio alla camera di Commercio di Milano del MUD (Modello Unico di Dichiarazione) relativamente ai rifiuti prodotti nel corso dell'anno solare precedente.

Acque: L'Azienda ha provveduto nei termini previsti ad inoltrare comunicazione per via telematica i dati relativi al consumo annuo di acqua prelevato dal pozzo esistente e il pagamento del relativo canone.
Per quanto riguarda gli scarichi, entro il 31 gennaio 2020, ICF ha provveduto ad inviare con modulo telematico al consorzio AMIACQUE il quantitativo di acqua potabile approvvigionata dall'acquedotto comunale e il quantitativo delle acque industriali scaricate.

Trasporto merci pericolose: L'azienda, attraverso il DGSA (Dangerous Goods Safety Advisor) ha provveduto all'elaborazione della relazione annuale sulle attività dell'impresa per quanto concerne il trasporto di merci pericolose. La relazione è stata consegnata al Capo dell'Impresa entro i termini previsti (entro il mese di febbraio del 2020).

Dichiarazione ambientale: ICF ha confermato il proprio impegno ambientale al Regolamento Comunitario 1221/09 EMAS Environmental Method and Audit Scheme elaborando la Dichiarazione Ambientale nella quale sono riportati gli aspetti ambientali significativi con il relativo indicatore. Il documento predisposto per l'anno 2021 e contenente i dati del 2020 è stato validato a febbraio 2021 dal certificatore accreditato Certiquality.

Certificazione ambientale ISO 14001: La società ha eseguito il rinnovo triennale della certificazione nel mese di febbraio 2021.

Adempimenti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e Rischi di Incidente Rilevante

Azienda a rischio di incidente rilevante (Direttiva Seveso):
Il 19/11/2020 l'Azienda ha provveduto ad inoltrare all'Autorità preposta la notifica per la realizzazione dell' incremento della quantità massima detenuta di sostanze ricadenti nella categoria P5c (liquidi infiammabili), allegando relazione tecnica NAR (di Non Aggravio di Rischio). La notifica è stata approvata dall'Autorità in data 23/12/2020.

Certificazione Prevenzione Incendi: L'azienda è provvista di Certificato di Prevenzione incendi (CPI) con scadenza nel mese di dicembre 2022. L'azienda ha presentato presso il comando VV.F di Milano richiesta di esame progetto per il piano di manutenzione straordinaria di una porzione di capannone adibito a magazzino. La società ha inoltre affidato a primaria azienda di consulenza l'aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio Incendio e la revisione del Piano di Emergenza Interno (PEI).

Macchine
Studio sulla sicurezza delle macchine: nel 2020 è proseguito lo studio sulla sicurezza delle macchine presenti in azienda, concentrandosi in particolare sulle macchine presenti nel reparto tessuti e nel laboratorio R&S della divisione ICF. Attraverso l'analisi iniziale, affidata a primario studio di consulenza, sono stati individuati e successivamente eseguiti una serie di interventi migliorativi che hanno portato alla riduzione del livello di rischio connesso all'utilizzo di tali macchine. Lo studio si è dedicato in particolare all'impianto Rameuse, alla Spalmatrice a polvere (SPP) e alla Taglierina nel reparto tessuti e alla Calandra e Trafila nel Laboratorio R&S della divisione ICF.
Etichettatura prodotti (CLP) e Regolamento Reach e Regolamento 2015/830 UE (SDS): I nuovi regolamenti comunitari, con applicazione a partire dal mese di gennaio 2021, hanno richiesto un'attività molto onerosa di implementazione di un nuovo sistema integrato (EpyPlus) adottato dall'azienda per la redazione e l'invio ai clienti delle Schede Dati di Sicurezza (SDS), l'etichettatura dei prodotti, la notifica PCN dei prodotti pericolosi al portale PCN di ECHA; il tutto interconnesso con il sistema gestionale SAP.
Valutazione dei rischi: Il documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato ed approvato in Rev. 9 del 09/12/2020 aggiornando il piano di miglioramento. Sono state aggiornate le parti relative ai Compiti e Responsabilità, Mansioni e Gruppi Omogenei di lavoratori, cadute dall'alto, cadute oggetti dall'alto, cadute in piano, inciampi e scivolamenti, Contatto con superfici calde e fredde, Elettrocuzione, Rischio Meccanico, Rischio Polveri, Rischio legionellosi, Rischio biologico (Covid-19), Rischio Atex, Rischio Radiazioni Ionizzanti, Dispositivi di Protezione Individuale.
Documento di valutazione del rischio chimico: Si è provveduto ad integrare il documento di valutazione dei Rischi Chimici emesso in data 20 aprile 2020 in rev. 6, a seguito dell'introduzione di 2 nuove attività relative alla produzione di detergenti e cosmetici.

Notifica preparati Istituto Superiore di Sanità: Il processo di notifica all'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS è un processo continuo in relazione alla creazione di nuovi codici e all'aggiornamento della composizione e dell'etichettatura dei prodotti pericolosi.

Certificazione di Sicurezza OHSAS 18001: In occasione dell'audit di rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, la società ha ottenuto il rinnovo della Certificazione eseguendo contestualmente la migrazione alla norma UNI ISO 45001:2018.

Gestione delle Emergenze: la Società (ai sensi dell'art. 18 e 43 del D.Lgs n. 81/08) ha provveduto ad incaricare gli addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, mediante nomina da parte del datore di lavoro. La società provvede inoltre alla costante formazione ed addestramento degli incaricati mediante prove simulate di emergenza per verificare che gli stessi abbiano acquisito e mantengano nel tempo la capacità di intervenire in caso di necessità e di utilizzare correttamente le attrezzature antincendio ed i presisi di primo soccorso adottati.

Nel 2020 sono state eseguite n. 2 prove di addestramento ripetute altrettanti incontri per garantire la partecipazione di tutti gli addetti operanti su più turni. Gli incaricati risultano in numero di 28 + 10 addetti di supporto in formazione; 19 risultano invece gli addetti alla squadra di primo soccorso.
Infortuni sul lavoro e malattie professionali

Nel corso del 2020, non si sono avuti infortuni o segnalazioni di malattie professionali al personale dipendente di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. Gli indici infortunistici di frequenza (If) e di gravità (Ig) sono dunque entrambi nulli.

Attività di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute: A causa della pandemia da Covid-19, il programma di formazione allegato al Riesame della Direzione 2020 ha subito un inevitabile rallentamento; attività che si è svolta in conformità ai vari DPCM che hanno consentito la formazione in presenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro adottando le necessarie misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione così come da documento pubblicato dall'INAIL.

Altre certificazioni
IATF 16949:2007 (solo divisione ABC)
La Divisione ABC ha rinnovato nel mese di giugno 2020 la certificazione IATF 16949:2016. Trattasi di un sistema di qualità in ambito automotive basato sullo standard ISO 9001:2015 con specifici requisiti del settore automobilistico. Lo standard è applicabile a qualsiasi organizzazione che produce componenti, assemblaggi e parti per la fornitura all'industria automobilistica

Modello Organizzativo 231 e Privacy
D. Lgs 231/01
ICF dal 2014 ha adottato un Modello di organizzazione, Gestione e Controllo in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 231-2001. L'Organismo di Vigilanza (OdV) esegue annualmente controlli e verifiche per verificare il rispetto del modello. Dei 4 incontri previsti da parte dell'OdV, il primo previsto nel mese di marzo è stato annullato a causa della pandemia da Covid-19 mentre gli altri previsti nei mesi di giugno, settembre e dicembre sono stati eseguiti nelle date previste.

Nel corso del 2020, con la collaborazione di una società di consulenza, è stata portata avanti l'attività di revisione ed aggiornamento del modello approvato successivamente dal CdA il 28 gennaio 2021.
Privacy

L'azienda ha redatto tutte le procedure relative, ha informato tutti i dipendenti ha istituito un Comitato Privacy. Compito del Comitato è quello verificare l'applicazione del regolamento in ambito aziendale e audit sistematici al fine da garantirne l'applicazione da parte di tutti i dipendenti, in particolare per le persone che trattano dati sensibili e dati aziendali riservati. Con l'aiuto di una Società di consulenza si è avviata la seconda fase del progetto che consiste nel miglioramento del sistema con aggiornamenti e audit interni, oltre alla formazione.

Progetti avviati nel 2020 che si concluderanno nel corso del 2021
Titolo del Progetto: Dichiarazione di Impatto Ambientale Certificata – EPD linea impregnati ed estrusi
Lo studio di impatto ambientale LCA sarà oggetto di certificazione attraverso il programma internazionale EPD (www.environdec.com) portando quindi, alla sua conclusione, ad una Dichiarazione Ambientale di Prodotto certificata EPD -Environmental Product Declaration (ISO 14025).

Certificazione FSC® (Custody of Chain)
La certificazione FSC ha come scopo la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati; il logo di FSC garantisce che il prodotto è stato realizzato con materie prime derivanti da foreste correttamente gestite secondo i principi dei due principali standard: gestione forestale e catena di custodia.

Certificazione GRS
Con il supporto del Centro Tessile e Cotoniero, è stato avviato il progetto di certificazione GRS (Global Recycle System) su parte della gamma di tessuti impregnati a base di cotone rigenerato e di tessuti estrusi a base di

TNT (tessuti-non-tessuti) e Polimeri riciclati.

Il Global Recycle Standard (GRS) promuove lo sviluppo responsabile e sostenibile, riconoscendo la fondamentale importanza del riciclaggio per la crescita di un modello di produzione e consumo sostenibile e punta ad una riduzione del consumo di risorse (materie prime vergini, acqua ed energia). Il GRS prevede il rilascio di una dichiarazione ambientale di prodotto verificata da una parte terza che comprova:

- Il contenuto di materiali di riciclo
- Il rispetto di criteri ambientali, sociali e di sicurezza in tutta la filiera produttiva

Studio LCA (Life Cycle Assessment) Linea Impregnati ed Estrusi
Con il Politecnico Calzaturiero e CNR-STIIMA è stato avviato uno studio di impatto ambientale (LCA) che ha compreso tutta la filiera di produzione, materie prime incluse, della nostra gamma di tessuti estrusi ed impregnati; in particolare è stato definito per metro quadro di tessuto, l'impatto ambientale sulle seguenti categorie:

- L'acidificazione: il fenomeno delle piogge acide.
- L'eutrofizzazione: la riduzione della quantità di ossigeno disciolto nell'acqua e la relativa proliferazione di alghe e altri organismi eutrofici.
- L'effetto serra: l'aumento della temperatura e dell'umidità all'interno dell'atmosfera terrestre.
- L'ossidazione fotochimica: il fenomeno dello smog fotochimico derivante dalle emissioni di ozono prodotte dell'attività industriale.
- L'assottigliamento dello strato di ozono: la riduzione del livello di protezione della biosfera dall'irraggiamento solare per effetto del gas serra.
- Consumo di acqua equivalente: il potenziale di riduzione delle riserve d'acqua basato sulle quantità di acqua disponibile in una certa zona rispetto la media mondiale.

Certificazione OEKO-TEX Standard 100
Con il supporto del Centro Tessile e Cotoniero, nel 2020 è stato avviato il progetto di certificazione OEKO-TEX Standard 100 su parte della nostra gamma di tessuti impregnati ed estrusi; la certificazione garantisce che i prodotti tessili non contengano o rilascino sostanze pericolose per la salute dell'uomo al di sopra dei limiti stabiliti dallo standard. Un laboratorio esterno verifica la presenza o il rilascio di sostanze nocive (pesticidi, metalli pesanti, ammine aromatiche cancerogene, formaldeide, coloranti allergizzanti, idrocarburi policiclici aromatici, VOC, ecc.) nei prodotti greggi, semilavorati e nei prodotti tessili finiti.

OK-Biobased
Nel 2020 è stata ottenuta la certificazione OK-Biobased su una linea di tessuti impregnati; tale certificazione è una garanzia indipendente e di alta qualità della rinnovabilità delle materie prime utilizzate nella fabbricazione di un prodotto. Sulla base della percentuale di materie prime rinnovabili determinate (% bio-based), il prodotto può essere certificato come una-stella-bio-based, due-stelle-bio-based, tre-stelle-bio-based (60%-80% biobased) o quattro-stelle-bio-based (>80% biobased). Nel nostro caso abbiamo ottenuto una certificazione a 3 stelle e 4 stelle.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La controllante Industrie Chimiche Forestali ha intrattenuto rapporti per l'erogazione di servizi commerciali e vendita di prodotti con la controllata Forestali de Mexico Sa. I rapporti commerciali con la controllata Fomex Sa sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati altri rapporti con parti correlate.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile e descrizione dei principali rischi ed incertezze a sui è sottoposto il Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi a cui è esposto il vostro Gruppo.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro (in particolare il dollaro USA) e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi denominati in valuta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria.
A tal proposito si segnala che circa il 10% del volume d'affari del Gruppo è realizzato in US$.

Per mitigare tale rischio di cambio nel corso dell'esercizio sono stati stipulati tre Contratti derivati con opzione "Flexible Forward" per coprire i previsti incassi di vendite effettuate in US$. Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere contratti per coperture tassi di cambio.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.
L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 16.705.368.

I crediti scaduti oltre i 30 giorni ed entro i 90 giorni non sono variati rispetto all'esercizio precedente e rappresentano circa il 5% del totale dei crediti; la componente di scaduto oltre 90 giorni è invece di circa l'1%. I crediti in contenzioso sono pari ad € 1.426.091 ed il fondo svalutazione crediti è pari ad € 1.168.289 pari ad una copertura dell'82%. Si ritiene che la copertura del fondo sia congrua anche sulla base che il rischio di non recuperabilità è ritenuto basso considerando i possibili rientri legati all'attività di recupero in corso.

Nonostante la situazione di crisi economica internazionale venutasi a creare come risultato delle restrizioni imposte per fronteggiare la diffusione dell'epidemia di Covid-19 l'ammontare dei crediti in contenzioso non è aumentato, registrando un valore di poco superiore a quello dell'anno precedente. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Alla data di chiusura del bilancio la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.
Le passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020 ammontano a € 19.125.204. Tale importo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e comprende passività finanziarie correnti per euro 9.337.310, e passività finanziarie non correnti per € 9.787.894.
A fronte di tali passività, la Società dispone di disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 pari ad € 15.861.863.

Nella situazione di crisi attraversata nel 2020 La Società ha posto la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito.

Per tali ragioni durante l'esercizio si sono poste in essere delle azioni per dotare da Società di liquidità sufficiente per affrontare eventuali situazioni critiche che avrebbero potuto realizzarsi per effetto della già più volte citata crisi economica. A tal fine e per un per un maggior dettaglio delle linee aperte si rimanda al capitolo della Nota Integrativa n.30. Per quanto sopra esposto si ritiene che il rischio di liquidità relativo agli impegni di breve termine sia trascurabile.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.
L'attuale struttura del debito a breve e medio lungo termine della Società presenta solo in piccola parte una remunerazione del capitale con componente variabile legata all'andamento di indici quali l'Euribor, peraltro negativo in questa fase.
Per questo il rischio legati ad un improvviso rialzo dei tassi è ritenuto trascurabile.
Il Gruppo non dispone di strumenti finanziari per la copertura di tale rischio.

Rischio Prezzi Materie Prime

E' il rischio legato all'andamento dei prezzi delle materie prime. La Società opera prevalentemente nella lavorazione di materie prime chimiche, in buona parte derivanti dal petrolio, che servono per la produzione dei prodotti finiti successivamente commercializzati. L'incidenza delle materie prime nel conto economico della Società nell'esercizio 2020 si è assestata in ragione del 60,2% sul totale dei ricavi caratteristici rispetto al 62,7% dell'esercizio precedente, in riduzione di circa 2,5 punti. E' quindi necessario effettuare analisi dell'incidenza delle materie prime per singolo prodotto/cliente per ribaltare quanto più tempestivamente possibile sul prezzo di vendita un eventuale ulteriore incremento.

Informazioni attinenti il personale

Il Gruppo ICF mantiene una costante attenzione sul livello di formazione del personale sulle problematiche della sicurezza, della salvaguardia ambientale e nella gestione dei materiali pericolosi. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono in essere contenziosi di carattere giuslavoristico. Per quanto riguarda l'implementazione dei presidi posti in essere dal Gruppo per contenere in rischi legati alla diffusione del contagio del Corona Virus nei luoghi di lavoro si rimanda al paragrafo introduttivo dove sono esposti i fatti salienti che hanno interessato l'esercizio appena chiuso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la riduzione dei ricavi registrata nel corso del 2020, il management segnala che nei primi due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio si è assistito ad una stabilizzazione della ripresa della domanda in tutti i settori di attività sui livelli già raggiunti nella seconda parte del 2020. Al contempo, il costo delle materie prime ha continuato ad aumentare vigorosamente per tutti le tipologie di materiali acquistati dal vostro Gruppo.

A livello di business Unit si segnala quanto segue:

- La BU "ICF" ha visto una ripresa della domanda sia nel settore calzaturiero che in quello della pelletteria stabilizzandosi sui livelli del secondo semestre del 2020.

- Anche la BU "ABC" ha visto una ripresa in entrambi i segmenti di mercato presidiati ovvero quello dell'automotive e quello del packaging sui livelli del secondo semestre del 2020.

Per quanto riguarda l'evoluzione della domanda nel 2021, alla luce di quanto si è verificato nei primi mesi, si elencano i principali temi sui quali la Società si concentrerà nell'anno in corso:

- attento monitoraggio del prezzo delle materie prime al fine di garantire l'immediato ribaltamento sui prezzi di vendita per salvaguardare la redditività dei vari settori;
- attenta analisi per singola area/cliente a protezione della redditività operativa;
- a livello di investimenti sono previste azioni indirizzate ad aumentare ulteriormente l'efficienza ed a incrementare l'offerta di prodotti. Altre azioni sono focalizzate sull'ulteriore aumento della sicurezza nelle aree lavorative più a rischio e per ridurre l'impatto dell'attività di produzione verso l'ambiente;
- a livello commerciale a causa delle perduranti restrizioni nella circolazione delle persone è prevista una prosecuzione della gestione da remoto dei rapporti con i clienti per mantenere o, laddove possibile, sviluppare nuovi progetti.
- a livello finanziario, le risorse da impiegare derivano totalmente dall'autofinanziamento.

Anche per quanto attiene la controllata Fomex, il perdurare della Pandemia sposta la ripresa economica comunque attesa con la diffusione dei vaccini.

CoronaVirus

La Società mantiene in atto adottate tutte le misure fin a qui adottate per la salvaguardia della sicurezza e della salute del personale dipendente presente nelle aree produttive e lo Smart Working per il personale delle aree amministrative e commerciali.

Alla data di redazione del presente documento, l'emergenza globale, determinata dal perdurare della Pandemia di Covid-19, che ha prodotto un clima di incertezza a livello globale, non consente di formulare stime precise sull'evoluzione dei prossimi mesi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Conformemente al dettato di legge si precisa la capogruppo ICF al 31/12/2020 deteneva n. 115.900 azioni proprie.

Si segnala infatti che l'acquisto è stato eseguito dalla data di ammissione a quotazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. avvenuta il 3 Agosto 2020 a seguito dell'autorizzazione ricevuta dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 29 Aprile del 2020 per l'acquisto di un numero massimo di azioni rappresentanti non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Società nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 6.800.000.

L'autorizzazione ha scadenza il prossimo 29 ottobre del 2021.

L'esborso complessivo per l'acquisto delle azioni è stato di € 584.367 ad un prezzo medio di € 5,042.
La valutazione al 30 di dicembre del 2020 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad € 5,5 che determinava un controvalore complessivo di € 637.450.

Non esistono azioni della società controllante possedute dalla società controllata ed inclusa nell'area di consolidamento, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né proprie azioni della società controllante sono state acquistate o alienate dalla società controllata inclusa nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

PROSPETTI DI BILANCIO

Prospetto di conto economico

Importi in Euro migliaia

	Nota	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Ricavi	**6**	**60.627**	**71.664**
Altri proventi	7	393	790
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	8	(276)	454
Materie prime e materiale di consumo	9	(36.369)	(45.367)
Costi del personale	10	(8.550)	(8.726)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(4.305)	(4.208)
Svalutazione netta attività finanziarie	12	(95)	(51)
Altre spese operative	13	(8.681)	(9.750)
Risultato operativo		**2.745**	**4.806**
Oneri finanziari	14	(1.458)	(1.059)
Proventi finanziari	15	188	711
Utile ante imposte dell'attività in funzionamento		**1.475**	**4.458**
Imposte sul reddito	16	753	(991)
Imposte correnti PL	16	(8)	(1.377)
Imposte anticipate PL	17	179	(145)
Imposte differite PL	18	581	531
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		**2.228**	**3.467**
Utile dell'esercizio Consolidato		**2.228**	**3.467**
UTILE/PERDITA di pertinenza di Terzi		*(0)*	*(0)*
Utile dell'esercizio di Gruppo		**2.228**	**3.467**

Prospetto di conto economico complessivo

Importi in Euro migliaia

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Utile dell'esercizio	**2.228**	**3.467**
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(0)	(5)
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge		
(Perdita)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**(0)**	**(5)**
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(10)	(17)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**(10)**	**(17)**
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	**(10)**	**(22)**
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	**2.218**	**3.445**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro migliaia

	Nota	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	21	14.903	15.269
Diritto d'uso	38	842	1.108
Avviamento	20	34.471	34.471
Altre attività immateriali	19	22.994	24.985
Attività finanziarie non correnti	22	2	2
Attività per imposte anticipate	23	1.004	813
Totale attività non correnti		**74.216**	**76.647**
Attività correnti			
Rimanenze	24	10.397	10.947
Crediti commerciali	25	16.930	17.011
Altre attività correnti	26	1.312	659
Altre attività finanziarie correnti	27	-	5
Disponibilità liquide e depositi a breve	28	15.895	15.018
Totale attività correnti		**44.535**	**43.641**
Totale attività		**118.751**	**120.288**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	**29**		
Capitale sociale		38.000	38.000
Riserva Legale		1.114	-
Riserva AFS		-	-
Altre riserve		30.577	33.083
Riserva Benefit Plan		(39)	(29)
Riserva CFH		-	-
Altri componenti di patrimonio netto		-	-
Utili/Perdite a nuovo		5.896	2.429
Utile/Perdita dell'esercizio		2.228	3.467
Totale Patrimonio netto Gruppo		**77.777**	**76.950**
Capitale e riserve di terzi		(0)	(0)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		(0)	(0)
Totale Patrimonio netto Consolidato		**77.777**	**76.950**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	30	3.341	9.843
Passività finanziarie per lease non correnti	38	6.447	7.069
Altre passività finanziarie non correnti	31	664	616
Fondi rischi e oneri non correnti	32	506	488
Passività netta per fondi pensionistici	33	778	760
Imposte differite	34	6.542	7.137
Altre passività non correnti	35	39	49
Totale Passività non correnti		**18.318**	**25.962**
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	36	8.608	2.290
Passività finanziarie per lease correnti	38	729	264
Debiti commerciali	37	11.828	12.693
Altri debiti	39	1.491	2.129

Totale Passività correnti	**22.656**	**17.376**
Totale Patrimonio Netto e Passività	**118.751**	**120.288**

Rendiconto finanziario

Importi in Euro migliaia

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
RISULTATO NETTO	**2.228**	**3.467**
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al netto delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	2.084	1.957
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	1.996	1.996
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	226	254
Altre rettifiche per elementi non monetari	(788)	(391)
Proventi finanziari	(188)	(711)
Oneri finanziari	1.458	1.059
Imposte sul reddito	(753)	991
Plusvalenze sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	-	74
Svalutazione attivo circolante	95	51
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	28	(40)
Variazione netta fondi rischi e oneri	18	31
Oneri finanziari pagati	(501)	(612)
Imposte sul reddito pagate	(1.014)	(800)
Variazioni nel capitale circolante:		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	549	(375)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(14)	1.458
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	476	386
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(866)	(202)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	(3)	(6)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE	**5.026**	**8.593**
Attività d'investimento:		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(740)	(709)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(4)	(205)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(744)**	**(914)**
Attività di finanziamento:		
Accensione di finanziamenti	16.000	-
Rimborso di finanziamenti	(17.444)	(1.818)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziare	194	705
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	352	(663)
Rimborso quota capitale del leasing	(1.097)	(610)
Acquisto di azioni proprie	(1.414)	(1.252)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**(3.415)**	**(3.643)**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**877**	**4.036**
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	15.018	10.982
Disponibilità liquide nette a fine periodo	15.895	15.018

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

Importi in migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
Saldo al 31 Dicembre 2019	**38.000**	**-**	**34.322**	**(12)**	**(166)**	**2.595**	**74.740**	**-**	**74.740**
Utile d'esercizio			-			3.467	**3.467**	-	**3.467**
Altri componenti di conto economico			**(5)**	(17)			**(22)**		**(22)**
Totale Utile perdite complessive	**-**	**-**	**(5)**	**(17)**	**-**	**3.467**	**3.445**	**-**	**3.445**
Dividendi 2018			-				-		-
Operazione rilevante			**(1.235)**				**(1.235)**		**(1.235)**
Destinazione utile 2018			-		2.595	(2.595)	-		-
Saldo al 1 Gennaio 2020	**38.000**	**-**	**33.083**	**(29)**	**2.429**	**3.467**	**76.950**	**-**	**76.950**
Utile d'esercizio			-			2.228	**2.228**	-	**2.228**
Altri componenti di conto economico			-	(10)			**(10)**		**(10)**
Totale Utile perdite complessive	**-**		**-**	**(10)**	**-**	**2.228**	**2.218**	**-**	**2.218**
Dividendi 2019			-				-		-
Acquisto az.proprie			**(1.414)**				**(1.414)**		**(1.414)**
Altri		**1.114**	**(1.092)**				**22**		**22**
Destinazione utile 2019			-		3.467	(3.467)	-		-
Saldo al 31 Dicembre 2020	**38.000**	**1.114**	**30.577**	**(39)**	**5.896**	**2.228**	**77.776**	**-**	**77.776**

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2020

Informazioni sul Gruppo

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito anche il Gruppo ICF) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero & pelletteria, automotive e packaging.

Il Gruppo ICF nasce a seguito della business combination avvenuta in data 14 maggio 2018 fra l'allora capogruppo ICF Group S.p.A. (già EPS Equita PEP SPAC S.p.A.) e Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ("ICF") attraverso l'acquisizione del 100% del Capitale Sociale di ICF da parte di EPS. In data 1° Agosto 2020 la controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha finalizzato l'operazione di fusione inversa con l'allora capogruppo ICF Group S.p.A. ed ha anche finalizzato la contestuale ammissione a quotazione sul Mercato Alternativo del Capitale, AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e dei warrant che sono stati emessi alla data di efficacia della fusione. La fusione ha avuto efficacia civilistica il 1° Agosto 2020 con retrodatazione contabile e fiscale al 1° Gennaio 2020.

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 marzo 2021.

1. Principali principi contabili

1.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS".

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è il primo bilancio consolidato predisposto dalla Società poiché negli esercizi precedenti quest'ultima si era avvalsa dalla facoltà di esonero dalla redazione del consolidato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

I dati comparativi dell'esercizio precedente fanno riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di ICF Group Spa, società che controllava Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e che dal 1° agosto 2020 è stata incorporata in quest'ultima mediante fusione inversa. Avendo finalità di efficientamento organizzativo all'interno dello stesso gruppo, la fusione non ha cambiato il perimetro di riferimento del bilancio consolidato. Il saldo della voce "Avviamento" del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è pari a 34.241 migliaia di euro; il dato comparativo del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato riesposto ed è pari a 34.471 migliaia di euro. La contropartita, pari a 230 migliaia di euro, è stata iscritta tra le poste del patrimonio netto. La riesposizione non ha effetti sul risultato e sui flussi di cassa dell'esercizio ed è stata pertanto ritenuta non rilevante.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

1.2. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende la Capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e la sua controllata Fomex S.A..

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, quest'ultimo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

1.3. Sintesi dei principali principi contabili

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.
L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.
Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Classificazione corrente/non corrente
Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività, diverse da quelle correnti, sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività, diverse da quelle correnti, sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione del Gruppo.

Il Gruppo ICF ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di conto economico ed un prospetto di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. Il Gruppo presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo ICF valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo espone a *fair value* le attività finanziarie e le passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Per tali poste di bilancio, il Gruppo ICF determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i

livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettua, con il supporto degli esperti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è specializzato nella produzione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico, utilizzati nel settore calzaturiero, della pelletteria, del *packaging* e dell'*automotive.*

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo ICF si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, il Gruppo considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

Crediti commerciali

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto del conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, maturate precedentemente all'istituzione del consolidato fiscale nazionale, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra gli 'altri crediti' ovvero tra i 'altri debiti'.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie, è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo espresse in valuta diversa da quella di presentazione sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data; i ricavi e i costi espressi in valuta diversa da quella di presentazione sono convertiti ai tassi di cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Si indicano di seguito le informazioni relative ai tassi di cambio applicati per la conversione in Euro della moneta diversa dall'Euro, nelle quale è espresso il bilancio della società estera Fomex:

Valuta	Cambio al 31.12.2020	Cambio medio 2020	Cambio al 31.12.2019	Cambio medio 2019
Peso Messicano	24,4160	24,5118	21,2202	21,5565

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente, come segue:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati:	
Terreni	Indefinita
Immobili industriali/commerciali	3%
Impianto e macchinario:	
Impianti generici e specifici	12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali commerciali:	
Attrezzatura	40%
Altri beni:	
Autovetture	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Mezzi trasporto interno	20%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente, come segue:

	Vita utile
Diritti di brevetto e opere di ingegno	5 anni
Licenze Software	5 anni
Marchi	17 anni
Lista clienti	14 anni

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (di seguito anche OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo ICF inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- Il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

In alcuni casi, può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dallo stesso. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui e finanziamenti, strumenti finanziari derivati e un warrant.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del FIFO.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente sull'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di quattro anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d' uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione s) Perdita di valore di attività non finanziarie.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (computers, telefoni, tablet, stampanti da ufficio e multifunzione). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Modifiche dei principi contabili

Modifiche all'IFRS 3: *Definizione di un business*

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

La presente Interpretazione non ha impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: *Riforma del benchmark dei tassi di interesse*

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non vi sono coperture di tassi di interesse.

La presente Interpretazione non ha impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – *definizione di rilevante*

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio'.
La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

La presente Interpretazione non ha impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 *Related Rent Concessions*

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzione dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

La presente Interpretazione non ha impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

2. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

La principale voce di bilancio interessata dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbe comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo è l'avviamento.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa ed implica, con riferimento all'avviamento, assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi nelle due CGU identificate, sulla base delle linee definite dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione

della Società Capogruppo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g). Tali assunzioni potrebbero risentire degli impatti rinvenienti dall'emergenza da COVID-19.A tal proposito si segnala che il *management* ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale sulla base delle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia di Covid-19. La nuova versione del piano industriale che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2021 al 2025 è stata approvata in data 28 gennaio 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Società Capogruppo ha effettuato l'impairment test volto a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 un avviamento pari a 34,5 milioni di euro.

3. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva negativa per le azioni proprie acquisite, la riserva legale e tutte le altre riserve.
L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un **gearing ratio**, costituito dal rapporto tra il debito netto ed il totale del capitale più il debito netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto tra il 20% ed il 40%. Il Gruppo include nel debito netto, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i debiti commerciali ed altri debiti, dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine ed escludendo le attività cessate.

Gestione del capitale

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti fruttiferi	19.125	19.466
Debiti commerciali e altri debiti	13.358	15.453
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	-15.895	-15.018
Debito netto	**16.588**	**19.901**
Patrimonio netto	69.652	71.054
Capitale totale	69.652	71.054
Capitale e debito netto	**86.240**	**90.955**
Gearing ratio	19%	22%

4. Informazioni sul Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Elenco società consolidate	Sede	Capitale sociale	Quota	Partecipate da	Quota Consolidata 100%
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	50.171	99,78%	I.C.F. S.P.A.	100

La società Capogruppo è Industrie Chimiche Forestali S.p.A, costituita il 23 Giugno 2005 quotata sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

5. Valutazione del *fair value*

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Gerarchia di valutazione del *fair value* per le Attività al 31 dicembre 2020:	***Totale***	**Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)**	**Input significativi osservabili (Livello 2)**	**Input significativi non osservabili (Livello 3)**
Attività valutate al *fair value*: Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi	5		5	
Disponibilità liquide e depositi a breve	15.895	15.895		
TOTALE	**15.900**	**15.895**	**5**	**-**
Passività finanziarie				
Warrant	664	664		
Prestiti e finanziamenti non correnti	3.341		3.341	
Leasing Finanziario	7.176		7.176	
Prestiti e finanziamenti correnti	8.608		8.608	
TOTALE	**19.789**	**664**	**19.125**	**-**

6. Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi dell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 60.627 migliaia e si riferiscono all'attività caratteristica esercitata da Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e Fomex S.A.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Italia	20.527	23.814
UE	19.488	24.851
Extra-UE	20.612	23.000
TOTALE RICAVI	**60.627**	**71.664**

Per maggiori dettagli sull'andamento economico dell'esercizio 2020, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I ricavi sono attribuibili per Euro 60.207 migliaia alla ICF e per Euro 420 migliaia alla Fomex.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *cash generating unit:*

	01.01.2020 - 31.12.2020		
	ICF	**ABC**	**Totale**
Tipologia di servizio/bene offerto			
Adesivi manifatturiero	20.950		**20.950**
Tessuti calzaturiero	9.269		**9.269**
Commercializzati	4.122		**4.122**
Adesivi Automotive		20.508	**20.508**
Adesivi packaging		5.778	**5.778**
TOTALE RICAVI	**33.921**	**26.286**	**60.627**

7. Altri proventi

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Affitti attivi	15	15
Ricavi diversi	378	775
TOTALE ALTRI PROVENTI	**393**	**790**

La voce "Ricavi diversi" è prevalentemente composta da:

- Dalla rivalsa su trasporti e imballi di vendita effettuata ai clienti per Euro 121 migliaia.
- Da contributi in conto esercizio per Euro 115 migliaia prevalentemente attribuibile al credito derivante dai progetti di R&D realizzati nel corso del 2020.

8. Variazione prodotti finiti e semilavorati

	31.12.2020	31.12.2019
Variazione prodotti finiti e semilavorati	(276)	454
TOTALE VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	**(276)**	**454**

La variazione rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti è negativa per Euro 276 migliaia. Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo "Rimanenze".

9. Materie prime e materiale di consumo

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti	32.746	41.426
Acquisto di altro materiale vario	3.676	3.728
Variazione delle rimanenze di materie prime	(53)	214
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO	**36.369**	**45.367**

La variazione è interamente attribuibile al calo dei volumi acquistati per effetto della riduzione dei ricavi.

10. Costi del personale

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Salari e stipendi	6.140	6.283
Oneri sociali	1.980	2.015
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	404	398
Altri costi per il personale	26	30
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**8.550**	**8.726**

Si riferiscono per Euro migliaia 8.506 alla ICF e per Euro migliaia 44 alla controllata Fomex.

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti del Gruppo suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 ed il numero medio nei due anni:

Descrizione	Media 2020	31.12.2020	Media 2019	31.12.2019
Dirigenti	4	4	4	4
Impiegati	63	63	65	65
Operai	60	60	60	60
TOTALE	**127**	**127**	**129**	**129**

11. Ammortamenti e svalutazioni

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.111	1.996
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.968	1.957
Ammortamento diritti d'uso	226	254
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**4.305**	**4.208**

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli ammortamenti dei marchi e della *customer relationship* per Euro migliaia 1.969.

Gli ammortamenti sui diritti d'uso sono la quota di competenza dell'esercizio 2020 della contabilizzazione dei canoni di affitto e noleggio rilevati in ottemperanza di quanto previsto dall'applicazione dell'IFRS16.

12. Svalutazione netta attività finanziarie

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Svalutazione attività nette finanziarie	95	51
SVALUTAZIONI NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE	**95**	**51**

La svalutazione netta di attività finanziarie è da attribuire alla svalutazione dei crediti commerciali.

13. Altre spese operative

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Altre spese operative	8.681	9.750
TOTALE ALTRE SPESE OPERATIVE	**8.681**	**9.750**

All'interno di questa voce sono classificati i costi per servizi tecnici, di manutenzione e riparazione, servizi commerciali, amministrativi e generali, servizi di trasporto ed oneri di gestione.
Sono attribuibili per Euro 8.601 migliaia alla capogruppo ICF e per Euro 80 migliaia alla controllata Fomex.

14. Oneri finanziari

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Effetto attualizzazione TFR	6	12
Interessi passivi su finanziamenti	670	577
Altri oneri finanziari	561	210
Oneri su contratti di leasing	221	260
TOTALE ONERI FINANZIARI	**1.458**	**1.059**

Gli oneri finanziari complessivi sono pari ad Euro 1.458 migliaia in aumento di Euro 399 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi passivi sono interamente attribuibili alla capogruppo ICF e si riferiscono ai finanziamenti in essere con Banco BPM e Banca Intesa oltre all'attivazione di una linea di credito con Credem. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha provveduto al rimborso integrale del finanziamento residuo ancora in essere con Banca IMI. Questa operazione ha comportato la rilevazione a conto economico degli oneri relativi al costo ammortizzato per un totale di Euro 449 migliaia, al netto del quale si registrerebbe una diminuzione degli oneri finanziari per effetto delle migliori condizioni ottenute sui nuovi finanziamenti.

15. Proventi finanziari

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Interessi bancari e postali	1	5
Sconti su pagamenti	14	18
Variazione fair value Warrant	-	459
Variazione fair value strumenti derivati	-	17
Utili su cambi	174	212
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**188**	**711**

La riduzione dei proventi finanziari è da attribuire principalmente alla variazione del fair value sui warrant che nell'esercizio precedente aveva rilevato positivamente per Euro 459 migliaia mentre nell'esercizio corrente rileva una variazione negativa per Euro 48 migliaia classificata negli oneri finanziari.

16. Imposte sul reddito

Euro/000	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Imposte correnti	8	1.377
Imposte differite/anticipate	(761)	(386)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**(753)**	**991**

Il beneficio fiscale netto dell'esercizio è pari a Euro 753 migliaia. A seguito della fusione inversa per incorporazione di ICF Group S.p.A., la Società Capogruppo ha avanzato all'Agenzia delle Entrate istanza di interpello ex art. 11, comma 2, Legge 212/2000 il cui esito positivo ha permesso di beneficiare delle perdite pregresse e delle eccedenze ACE dell'incorporata iscrivendo Euro 685 migliaia come riduzione delle imposte

ordinarie sul reddito d'esercizio.

Sempre nell'esercizio 2020 ICF ha anche beneficiato dell'iscrizione di Euro 117 migliaia come riduzione delle imposte ordinarie sul reddito per effetto dell'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali ai sensi dell'Art.1 comma 37 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 e successive modifiche ridenominata Patent Box.

In aggiunta, ICF ha potuto anche iscrivere imposte anticipate sulle eccedenze ACE non ancora utilizzate di ICF group per Euro 180 migliaia e beneficiare del rigiro delle imposte differite sugli attivi riconosciuti in sede di *Purchase Price Allocation* (PPA) per Euro 548 migliaia.

17. Imposte anticipate

€/000	31.12.2019	Imposte a conto economico 2020	Imposte a patrimonio netto 2020	31.12.2020
Attualizzazione TFR	14	(1)	3	16
Avviamento acquisto ramo azienda	10	(2)		8
Ammortamento avviamento	9	(2)		7
Ammortamento attività immateriali	240	(37)		203
Svalutazione magazzino	53			53
Profit in Stock	18	14		32
Fondo Svalutazione Crediti	216			216
Fondo Svalutazione crediti IFRS	18			18
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	(9)		9	(0)
Eccedenza ACE	-	179		179
Contratti di leasing IFRS 16	3	4		7
utile/perdite su cambi non realizzate	4	29		33
Altre differenze minori	90	(17)		73
Warrant	148	11		159
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	**813**	**179**	**12**	**1.004**

18. Passività per imposte differite

Euro/000	31.12.2019	Imposte a conto economico 2020	Imposte a patrimonio netto 2020	31.12.2020
Costo ammortizzato	67	(67)		-
Marchi ICF	872	(20)		853
Marchi Durabond	229	(55)		174
Customer relationship	5.840	(473)		5.367
Differenze cambio non rilevanti fiscalmente	(2)	(3)		- 5
Contratti di Leasing	122	42		164
Effetto attualizzazione FISC	-	(5)		- 5
Acconti	9			9
Altre differenze minori	(1)		(13)	- 14
IMPOSTE DIFFERITE IFRS	**7.137**	**(581)**	**(13)**	**6.542**

19. Altre attività immateriali

€/000	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	MARCHI DI FABBRICA	LISTA CLIENTI	TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI ESCLUSO AVVIAMENTO
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2019	-	76	5	4.215	22.630	26.926
COSTO STORICO - 01.01.2019	-	309	81	4.392	23.761	28.543
Incrementi	-	21	184	-	-	205
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	24	(194)	-	-	(170)
COSTO STORICO - 31.12.2019	-	355	71	4.392	23.761	28.578
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2019	-	(233)	(76)	(177)	(1.131)	(1.617)
Incrementi	-	(26)	(5)	(267)	(1.697)	(1.996)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2019	-	(259)	(62)	(444)	(2.828)	(3.593)
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2019	-	96	8	3.948	20.933	24.985
COSTO STORICO - 31.12.2019	-	355	71	4.392	23.761	28.578
Incrementi	-	1	3	-	-	4
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
COSTO STORICO - 31.12.2020	-	356	74	4.392	23.761	28.582
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2019	-	(259)	(62)	(444)	(2.828)	(3.593)
Incrementi	-	(28)	(3)	(267)	(1.697)	(1.995)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	(0)	-	-	(0)
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020	-	(287)	(66)	(711)	(4.525)	(5.589)
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020	-	69	8	3.681	19.236	22.994

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 4 migliaia, prevalentemente imputabili all'acquisto di licenze e software.

Al 31 dicembre 2020 il valore netto dei marchi "ICF" e "Durabond" è pari ad Euro migliaia 3.681 e della *customer relationship* pari ad Euro migliaia 19.236.

Per queste poste, nell'esercizio, si è proceduto a contabilizzare un ammortamento annuo pari di Euro 1.964 migliaia.

20. Avviamento

Euro/000	31.12.2020	31.12.2019
Avviamento	34.471	34.471
TOTALE AVVIAMENTO	**34.471**	**34.471**

L'avviamento è pari ad Euro 34.471 migliaia al 31 dicembre 2020 ed è stato allocato alle seguenti (CGU): per Euro 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per Euro 12,3 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. La Direzione della Società Capogruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità l'intero Capitale Investito Netto (CIN).

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di cinque esercizi oltre il *terminal value*, sulla base delle previsioni elaborate dalla Direzione della Società Capogruppo e contenute nel piano industriale. A tal proposito si segnala che la Direzione della Società Capogruppo ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale sulla base delle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia di Covid-19. La nuova versione del piano industriale che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2021 al 2025 è stata approvata in data 28 gennaio 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

A livello metodologico:

- gli Unlevered Free Cash Flow di previsione esplicita sono stati determinati utilizzando i dati economico-patrimoniali del piano industriale, applicando un'imposizione fiscale teorica del 27,9%; il terminal value è stato calcolato prendendo come riferimento l'ultimo esercizio di previsione esplicita, allineando gli ammortamenti (e, di riflesso, l'impatto fiscale) al livello degli investimenti attesi nel 2025.
- il tasso di sconto utilizzato è il WACC definito a livello di Gruppo, pari al 8,32% per entrambe le CGU, mentre il tasso di crescita di lungo periodo "g" è stato stimato in 0,5%;
- sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita "g" o del WACC in un intervallo compreso tra +/- 0,5%, che non manifestano perdite durevoli di valore al variare di tali parametri.

Dall'esercizio di impairment test non sono emerse perdite di valore.

21. Immobili, impianti e macchinari

.000	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2019	**9.304**	**6.177**	**300**	**364**	**177**	**16.322**
COSTO STORICO - 01.01.2019	**11.998**	**10.815**	**2.635**	**2.659**	**177**	**28.284**
Incrementi	40	398	141	78	334	990
Decrementi	-	(156)	(46)	(10)	-	(212)
Riclassifiche	(196)	532	25	-	(405)	(45)
COSTO STORICO - 31.12.2019	**11.842**	**11.589**	**2.754**	**2.727**	**105**	**29.017**
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2019	**(2.694)**	**(4.638)**	**(2.334)**	**(2.295)**	**-**	**(11.962)**
Incrementi	(519)	(1.163)	(179)	(96)	-	(1.957)
Decrementi	-	96	46	10	-	152
Riclassifiche	20	-	-	-	-	20
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2019	**(3.194)**	**(5.705)**	**(2.467)**	**(2.382)**	**-**	**(13.748)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2019	**8.647**	**5.884**	**287**	**346**	**105**	**15.269**
COSTO STORICO - 31.12.2019	**11.842**	**11.589**	**2.754**	**2.727**	**105**	**29.017**
Incrementi	1.135	288	125	36	126	1.710
Decrementi	-	(28)	(15)	(21)	(30)	(94)
Riclassifiche	-	-	-	(7)	54	47
COSTO STORICO - 31.12.2020	**12.976**	**11.849**	**2.864**	**2.735**	**255**	**30.680**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2019	**(3.194)**	**(5.705)**	**(2.467)**	**(2.382)**	**-**	**(13.748)**
Incrementi	(583)	(1.222)	(185)	(94)	-	(2.084)
Decrementi	-	16	13	20	-	50
Riclassica	-	(0)	-	6	-	6
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020	**(3.777)**	**(6.910)**	**(2.639)**	**(2.450)**	**-**	**(15.777)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020	**9.199**	**4.938**	**225**	**285**	**255**	**14.903**

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale del Gruppo già iniziato nei precedenti esercizi. Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.710 migliaia. Gli investimenti sono interamente attribuibili alla controllante Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Business Unit "ICF":

- è stato installato un elettro agitatore per il potenziamento del reparto adesivi per circa Euro 65 migliaia;
- è stata revisionata la taglierina del reparto tessuti per circa Euro 45 migliaia;
- è stato acquisito un impianto trasporto pneumatico Atex di circa Euro 33 migliaia;
- è stato acquistato un cilindro per calandra dell'estrusore per circa Euro 43 migliaia;
- sono state effettuate migliorie su beni di terzi (immobile) per circa Euro 151 migliaia.

Business Unit "ABC":

- sono stati acquistati due agitatori Atex a colonna per circa Euro 28 migliaia;

Nella voce immobilizzazioni in corso, che presenta un valore di Euro 255 migliaia, sono classificati:

- cespiti già acquisiti ma non ancora entrati in funzionamento per Euro 201 migliaia;
- anticipi a fornitori per acquisto immobilizzazioni per Euro 54 migliaia.

Inoltre, si segnala che nel primo semestre è stato perfezionato il subentro nel leasing immobiliare che era in essere fra Monte dei Paschi di Siena Leasing e la Società La Corbettese Trasporti S.r.l. riferito ad un capannone adiacente al sito produttivo di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. nel quale la ICF aveva già in essere un contratto di affitto per utilizzare l'area come base logistica e di stoccaggio per il business delle fodere e dei rinforzi.

L'operazione del valore di Euro 970 migliaia è stata perfezionata attraverso il pagamento in contanti di Euro 406 migliaia avvenuto alla firma del contratto di compravendita e al subentro del debito residuo in essere con

Monte dei Paschi di Siena del valore di Euro 563 migliaia. Il piano prevede il rimborso di questo importo attraverso il pagamento di rate mensili di Euro 12 migliaia con scadenza gennaio 2024. Il leasing è stato contabilizzato con il metodo finanziario all'interno della categoria Immobili Impianti e Macchinari.

22. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti finanziari non correnti	2	2
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**2**	**2**

Si riferiscono a depositi cauzionali relativi alla controllata Fomex.

23. Attività per imposte anticipate

Euro/000	31.12.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate	1.004	813
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	**1.004**	**813**

Si rinvia al paragrafo 17 dove vengono evidenziate le movimentazioni delle imposte anticipate.

Il Gruppo ha valutato le attività per imposte anticipate pienamente recuperabili in funzione degli imponibili fiscali che sono attesi negli anni di piano.

24. Rimanenze

	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.955	3.902
Fondo Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo	(39)	(39)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	458	448
Fondo Svalutazione Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(151)	(151)
Prodotti finiti e merci	6.176	6.769
Acconti	(2)	17
TOTALE RIMANENZE	**10.397**	**10.947**

Le giacenze di materie prime mostrano una sostanziale stabilità rispetto allo scorso esercizio.

La diminuzione delle giacenze di prodotti finiti e merci rispetto al 31 dicembre 2019 è da imputarsi principalmente alla riduzione delle quantità in giacenza per effetto della riduzione dei ricavi.

Le giacenze sono attribuibili per Euro 9.853 migliaia alla controllante ICF e per Euro 544 migliaia alla controllata Fomex.

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 190 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

	FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE
SALDO 31.12.2019	**(190)**
Utilizzo Fondo anno precedente	-
Quota Svalutazione anno precedente	-
SALDO 31.12.2019	**(190)**
Utilizzo Fondo anno corrente	
Quota Svalutazione anno corrente	
SALDO 31.12.2020	**(190)**

25. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 16.930 migliaia (Euro 17.011 migliaia al 31 dicembre 2019) al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 1.234 migliaia (Euro 1.141 al 31 dicembre 2019).

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dell'ammontare dei crediti commerciali lordi:

	31.12.2020	31.12.2019
Italia	8.219	9.740
UE	3.903	4.278
ExtraUEr	6.042	4.134
TOTALE CREDITI COMMERCIALI LORDI	**18.164**	**18.153**

Il saldo dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2020 è attribuibile per Euro 17.940 migliaia alla capogruppo ICF e la restante parte alla controllata Fomex.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
SALDO 01.01.2019	**(1.101)**
Utilizzo Fondo anno precedente	11
Accantonamento Fondo anno precedente	(51)
SALDO 31.12.2019	**(1.141)**
Utilizzo Fondo anno corrente	2
Accantonamento Fondo anno corrente	(95)
SALDO 31.12.2020	**(1.234)**

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	18.164	18.153
F. svalutazione	(1.234)	(1.141)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**16.930**	**17.011**

La qualità dei crediti commerciali viene analizzata sulla base di una valutazione generale del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti sono regolarmente monitorati. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non presenta una concentrazione significativa della propria esposizione verso clienti.

26. Altre attività correnti

IFRS

	31.12.2020	31.12.2019
Altri crediti	1.312	659
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**1.312**	**659**

Le altre attività correnti sono prevalentemente rappresentate da risconti attivi pari ad Euro 180 migliaia (principalmente derivanti da canoni assicurativi di competenza dell'esercizio 2020), dal credito d'IVA per Euro 342 migliaia e da crediti verso l'erario per costi di ricerca e sviluppo per Euro 312 migliaia.

Sono attribuibili per Euro 1.267 migliaia alla controllante ICF, per Euro 45 migliaia alla controllata Fomex.

27. Attività finanziarie correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Altre attività finanziarie correnti	-	5
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**-**	**5**

Al 31 dicembre 2020 non erano presenti strumenti finanziari derivati di copertura sull'oscillazione dei tassi di cambio.

Al 31 dicembre 2019 il fair value di tali strumenti finanziari derivati era positivo per Euro 5 migliaia.

La variazione negativa di Euro 5 migliaia è stata pertanto classificata nella voce "Oneri finanziari".

28. Disponibilità liquide

	31.12.2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali	15.892	15.015
Denaro e altri valori in cassa	3	3
Totale disponibilità liquide correnti	**15.895**	**15.018**
Disponibilità liquide vincolate	-	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	**15.895**	**15.018**

La liquidità depositata presso le banche matura interessi in base ai tassi variabili di deposito giornalieri.
Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dettagliata della natura della variazione.

29. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto ammonta complessivamente ad Euro 77.777 migliaia (Euro 76.950 migliaia al 31 dicembre 2019). La variazione dell'esercizio è imputabile principalmente, al risultato dell'esercizio per circa Euro 2.228 migliaia al netto del *buy back* sulle azioni proprie che ha determinato una variazione negativa delle riserve per Euro 1.414 migliaia.
Si fornisce infine un dettaglio delle riserve al 31 dicembre 2020, che ammontano complessivamente ad Euro 31.652 migliaia:

	31.12.2020	31.12.2019
Riserva Legale	1.114	-
Altre riserve	30.577	33.083
Riserva Benefit Plan	(39)	(29)
TOTALE RISERVE	**31.652**	**33.054**

Di seguito si espone la tabella di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e consolidato:

	Patrimonio netto	Di cui: risultato d'esercizio
	31.12.2020	2020
Bilancio d'esercizio ICF	**78.112**	**2.362**
Risultato d'esercizio della controllata Fomex	(98)	(98)
Deficit del patrimonio netto dei bilanci di esercizio pregressi rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(152)	
Riserva di traduzione (al netto dell'effetto fiscale)	(4)	-
Elisione margine intercompany (al netto dell'effetto fiscale)	(81)	(35)
Bilancio consolidato	**77.777**	**2.229**

30. Prestiti e finanziamenti non correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Prestiti e finanziamenti non correnti	3.341	9.843
TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI NON CORRENTI	**3.341**	**9.843**

I prestiti finanziari non correnti a fine esercizio sono pari ad Euro 3.341 migliaia e si riferiscono interamente alla parte residua, da liquidarsi oltre l'esercizio successivo, del finanziamento in essere con Banco BPM erogato in data 4 marzo del 2020.

A tal fine si segnala che la Società Capogruppo, nel corso del primo semestre del 2020, ha rimborsato integralmente la quota residua di Euro 11.587 migliaia del finanziamento sottoscritto con Banca Imi in data 27 Gennaio 2016, in essere al tasso del 2% annuo, attraverso due operazioni di rimborso anticipate su base volontaria ed effettuate in data 21 gennaio e 9 marzo 2020 rispettivamente di Euro 4.000 migliaia ed Euro 7.587 migliaia. La chiusura del finanziamento ha permesso di rifinanziare parte del debito a condizioni nettamente più favorevoli e di eliminare la necessità di dover adempiere e sottostare ai vincoli contrattuali presenti nel sopracitato Contratto di Finanziamento.

L'operazione è stata finanziata per Euro 5.587 migliaia attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide presenti nella Capogruppo e per Euro 6.000 migliaia attraverso la sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario senza garanzie o vincoli con Banco BPM avvenuta in data 4 marzo 2020 con scadenza 4 marzo 2024 al tasso dello 0,7% annuo;

31. Altre passività finanziarie non correnti

IFRS		
	31.12.2020	31.12.2019
altre pass. fin. non. corr.	664	616
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**664**	**616**

Le altre passività sono rappresentate dalla valutazione al *fair value* dei warrant in circolazione al 31 dicembre 2020.

32. Fondo rischi e oneri non correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo rischi e oneri futuri	506	488
TOTALE F. RISCHI E ONERI futuri	**506**	**488**

Il fondo per rischi e oneri è costituito dall'indennità suppletiva alla clientela pari a Euro 506 migliaia. L'importo è interamente attribuibile alla capogruppo ICF S.p.A.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Nella tabella di seguito si riportano le basi tecniche di natura demografica e finanziaria utilizzati per effettuare il calcolo.

	31.12.2020
Tasso di rivalutazione	0,00%
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%

	FONDO RISCHI E ONERI NON CORRENTI
SALDO 01.01.2019	**457**
Utilizzo Fondo	(1)
Accantonamento	32
SALDO 31.12.2019	**488**
Utilizzo Fondo	(30)
Accantonamento	48
SALDO 31.12.2020	**506**

33. Passività per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2020 la voce Passività per benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 778 migliaia (Euro 760 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e sono riferiti alla capogruppo ICF S.p.A.

Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

Nel seguito si fornisce la movimentazione:

	PIANO A BENEFICI FUTURI
SALDO 01.01.2019	**799**
Accantonamenti a Fondo anno precedente	398
Utilizzo Fondo anno precedente	(471)
Interessi da attualizzazione anno precedente	12
Utili e perdite attuariali anno precedente	22
SALDO 31.12.2019	**760**
Accantonamenti a Fondo anno corrente	458
Utilizzo Fondo anno corrente	(459)
Interessi da attualizzazione anno corrente	6
(Utili) e perdite attuariali anno corrente	13
SALDO 31.12.2020	**778**

La valutazione del TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell' anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

(Importi in Euro unità)	**31.12.2020**
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,50%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso di rotazione del personale	3,00%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

34. Passività per imposte differite

Euro/000	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Fondo imposte differite	6.542	7.137
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	**6.542**	**7.137**

Si rimanda al paragrafo 18 dove vengono evidenziate le movimentazioni relative alle imposte differite.

35. Altre passività non correnti

	31.12.2020	**31.12.2019**
Altre passività non correnti	39	49
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**39**	**49**

La voce "altre passività non correnti' è composta da ratei e risconti passivi attribuibili alla controllante ICF.

36. Prestiti e finanziamenti correnti

	31.12.2020	31.12.2019
Debito corrente	8.608	2.290
TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI CORRENTI	**8.608**	**2.290**

I prestiti e finanziamenti sono interamente attribuibili alla capogruppo ICF S.p.A.

Tali finanziamenti correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 8.608 e si riferivano ai seguenti finanziamenti:

1) la parte in scadenza entro i prossimi 12 mesi del finanziamento sottoscritto durante l'esercizio pari a Euro 1.100 migliaia con BPM;
2) l'utilizzo di una linea di finanziamento Export a beve termine per Euro 2.500 migliaia erogata da Banco BPM S.p.A. senza garanzie o vincoli della durata di 3 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25% ed avente scadenza originaria il 14 febbraio del 2021 e poi rinnovata per altri 3 mesi;

3) la sottoscrizione in data 29 maggio 2020 di un finanziamento di Euro 5.000 migliaia con Banca Intesa S.p.A. della durata di 18 mesi con scadenza 29 novembre 2021 con un preammortamento di sei 6 mesi al tasso dello 0,5% annuo. Il finanziamento è finalizzato al sostegno della liquidità correlata all'emergenza Covid 19 per assicurare i mezzi necessari per soddisfare il fabbisogno finanziario. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 22 maggio 2020 la garanzia della Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., sul fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme attuative.

37. Debiti commerciali

	31.12.2020	31.12.2019
Italia	10.106	11.345
Estero	1.722	1.348
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	**11.828**	**12.693**

I debiti commerciali sono rappresentati dai debiti verso fornitori pari ad Euro 11.828. I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

Tali debiti sono attribuibili alla controllante ICF S.p.A. per Euro 11.592 migliaia e per Euro 236 migliaia alla controllata Fomex.

38. Leasing

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 con il metodo semplificato che non richiede di riesporre i risultati dell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha Contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, macchinari e veicoli che sono usati nelle attività operative.

Il Gruppo, inoltre, ha taluni leasing per macchinari e veicoli la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore.

Gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio sono rappresentati di seguito:

	Immobili	Macchinari	Veicoli	DIRITTI D'USO
COSTO STORICO - 01-01-2020	**264**	**846**	**252**	**1.362**
Incrementi	-	114	53	167
Decrementi	-	-	-	-
Trasferimenti / Riclassifiche	-	-	-	-
COSTO STORICO - 31.12.2020	**264**	**960**	**305**	**1.529**
FONDO AMMORTAMENTO - 01-01-2020	**(58)**	**(119)**	**(78)**	**(255)**
Incrementi	-		-	-
Decrementi	(206)	(141)	(85)	(432)
Trasferimenti / Riclassifiche				-
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020	**(264)**	**(260)**	**(163)**	**(687)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020	**-**	**700**	**142**	**842**

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nell'esercizio (importi in migliaia di Euro):

	Immobili	Macchinari	Veicoli	LIABILITY
01.01.2019	6.851	591	150	7.592
Nuovi contratti	-	252	97	349
Interessi	220	15	3	238
Pagamenti	(646)	(124)	(77)	(847)
31.12.2019	**6.425**	**734**	**173**	**7.332**
Nuovi contratti	475	114	53	642
Interessi	203	15	3	221
Pagamenti	(787)	(147)	(85)	(1.019)
31.12.2020	**6.316**	**717**	**143**	**7.176**
Passività per leasing non corrente	5.813	586	47	6.447
Passività per leasing corrente	503	130	96	729

I diritti d'uso sono interamente attribuibili alla capogruppo ICF S.p.A.

39. Altri debiti

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso enti previdenziali	445	526
Altri debiti	1.046	1.605
TOTALE ALTRI DEBITI	**1.491**	**2.129**

Gli Altri debiti includono principalmente i debiti verso gli Istituti Previdenziali pari ad Euro 445 migliaia, i debiti per ferie maturate e non godute pari ad Euro 528 migliaia e anticipi da clienti per Euro 236 migliaia.

40. Attività e Passività finanziarie valutate al Fair Value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2020	**31.12.2019**	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi	-		-	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Disponibilità liquide e depositi a breve	15.895	15.018	15.895	15.018
TOTALE	**15.895**	**15.018**	**15.895**	**15.018**
Passività finanziarie				
Strumenti derivati passivi		-		-
Warrant	664	616	664	616
Prestiti e finanziamenti non correnti	3.341	9.843	3.341	9.843
Leasing	7.176	7.332	7.176	7.332
Prestiti e finanziamenti correnti	8.608	2.290	8.608	2.290
TOTALE	**19.789**	**20.082**	**19.789**	**20.082**

41. Impegni e garanzie

Il Gruppo non presenta impegni e garanzie a fine esercizio

42. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

La Società capogruppo nel corso del 2020 ha erogato compensi complessivi annui lordi per il Consiglio di Amministrazione pari a Euro 93 migliaia e al Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 48 migliaia.

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nel periodo di riferimento sono pari a Euro 40 migliaia.

43. Informativa sulle parti correlate

Industrie Chimiche Forestali ha intrattenuto rapporti per l'erogazione di servizi commerciali e vendita di prodotti con la controllata Forestali de Mexico Sa. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate.

44. Eventi successivi alla data di bilancio

Il Gruppo mantiene in atto tutte le misure fin a qui adottate per la salvaguardia della sicurezza e della salute del personale dipendente presente nelle aree produttive e lo Smart Working per il personale delle aree amministrative e commerciali. Alla data di redazione del presente documento, l'emergenza globale, determinata dal perdurare della Pandemia di Covid-19, che ha prodotto un clima di incertezza a livello globale, non consente di formulare stime precise sull'evoluzione dei prossimi mesi.

Si segnala che, dopo la riduzione dei ricavi registrata nel corso del 2020, nei primi due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio si è assistito ad una stabilizzazione della ripresa della domanda in tutti i settori di attività sui livelli già raggiunti nella seconda parte del 2020. Pariteticamente il costo delle materie prime ha continuato ad aumentare vigorosamente per tutti le tipologie di materiali acquistati dal Gruppo

Per Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Guido Cami

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Building a better working world

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali (il Gruppo ICF), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ICF al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo ICF di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo ICF.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo ICF;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo ICF di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo ICF cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo ICF per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo ICF. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Building a better working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ICF al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ICF al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2021

EY S.p.A.

Emilio Patruno
(Revisore Legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2020

Prospetto di conto economico

		01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Ricavi	**6**	**60.206.927**	**71.260.203**
Altri proventi	7	392.847	899.575
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	8	(226.489)	432.993
Materie prime e materiale di consumo	9	(36.022.337)	(45.127.086)
Costi del personale	10	(8.506.113)	(8.677.302)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(4.301.525)	(2.232.969)
Svalutazione netta attività finanziarie	12	(95.000)	(51.475)
Altre spese operative	13	(8.594.062)	(9.090.814)
Risultato operativo		**2.854.248**	**7.413.125**
Oneri finanziari	14	(1.328.323)	(1.029.485)
Proventi finanziari	15	97.174	126.084
Utile ante imposte		**1.623.099**	**6.509.725**
Imposte sul reddito	16	739.122	(1.755.069)
Imposte correnti PL		(7.680)	(1.739.717)
Imposte anticipate PL	17	165.001	(21.027)
Imposte differite PL	18	581.800	5.675
Risultato netto		**2.362.220**	**4.754.656**

Prospetto di conto economico complessivo

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Utile dell'esercizio	**2.362.220**	**4.754.656**
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(9.861)	(17.089)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**(9.861)**	**(17.089)**
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	**(9.861)**	**(17.089)**
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	**2.352.360**	**4.737.567**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Stato Patrimoniale		01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	21	14.895.732	15.256.022
Diritto d'uso	38	842.308	1.107.502
Avviamento	20	34.155.013	24.068.248
Altre attività immateriali	19	22.993.863	87.325
Partecipazioni in società controllate	22	542.414	542.414
Attività per imposte anticipate	23	972.410	619.014
Totale attività non correnti		**74.401.739**	**41.680.524**
Attività correnti			
Rimanenze	24	9.852.845	10.045.283
Crediti commerciali	25	16.705.368	16.753.968
Crediti verso Società del Gruppo	26	959.503	1.270.985
Altri crediti	27	948.440	574.034
Altre attività finanziarie correnti	28	-	5.342
Disponibilità liquide e depositi a breve	29	15.861.863	12.328.056
Totale attività correnti		**44.328.020**	**40.977.669**
Totale attività		**118.729.759**	**82.658.192**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	30	38.000.000	5.890.000
Riserva Legale		1.114.068	876.336
Altre riserve		36.630.013	33.746.926
Riserva FTA		(2.267.249)	(2.267.249)
Riserva Benefit Plan		(55.929)	(46.068)
Utili/Perdite a nuovo		2.327.867	3.801.219
Utile/Perdita dell'esercizio		2.362.220	4.754.656
Totale Patrimonio netto		**78.110.990**	**46.755.819**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	31	3.340.912	10.223.369
Passività finanziarie per lease non correnti	38	6.446.982	6.683.722
Altre passività finanziarie non correnti	30	664.233	-
Fondi rischi e oneri futuri	32	506.098	488.011
Passività netta per fondi pensionistici	33	778.272	759.928
Imposte differite	34	6.541.881	172.465
Altre passività non correnti	35	35.368	45.436
Totale Passività non correnti		**18.313.746**	**18.372.931**
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	36	8.608.037	1.909.830
Passività finanziarie per lease correnti	38	729.273	648.753
Debiti commerciali	37	11.581.163	12.380.529
Altri debiti	39	1.386.550	2.590.330
Totale Passività correnti		**22.305.023**	**17.529.442**
Totale Patrimonio Netto e Passività		**118.729.759**	**82.658.192**

Rendiconto finanziario

	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
RISULTATO NETTO	**2.362.220**	**4.754.656**
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al netto delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	2.080.427	1.951.567
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.995.220	26.938
Ammortamento dei Diritti d'uso	225.878	254.463
Proventi finanziari	(97.174)	(126.084)
Oneri finanziari	1.328.323	1.029.485
Imposte sul reddito	(739.122)	1.755.069
Utili (perdite) sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	-	73.619
Svalutazione crediti commerciali	95.000	51.475
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	18.344	(39.534)
Variazione netta fondi rischi e oneri	18.087	30.722
Variazione netta delle imposte differite attive e passive	(377.837)	9.955
Oneri finanziari pagati	(501.147)	(615.560)
Imposte sul reddito pagate	(1.014.132)	(800.099)
Variazioni nel capitale circolante:		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	192.438	(226.947)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(46.400)	1.354.835
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	(62.924)	(2.148)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	(799.366)	(119.685)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	539.404	(42.198)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE	**5.217.240**	**9.320.529**
Attività d'investimento:		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(740.137)	(878.106)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(4.086)	(28.280)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(744.223)**	**(906.386)**
Attività di finanziamento:		
Accensione di finanziamenti	16.000.000	-
Rimborso di finanziamenti	(17.443.805)	(1.818.180)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziare	102.516	120.742
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	252.359	(170.667)
Rimborso quota capitale del leasing	(1.096.904)	(610.120)
Acquisto azioni proprie	(1.396.506)	(17.089)
Disponibilità liquide acquisite per fusione inversa	2.643.131	-
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**(939.209)**	**(2.495.313)**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**3.533.807**	**5.918.829**
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	12.328.056	6.409.227
Disponibilità liquide nette a fine periodo	15.861.863	12.328.056

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva FTA	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 Gennaio 2019	**5.890.000**	**810.883**	**32.503.322**	**(2.267.249)**	**(25.183)**	**1.309.057**	**-**	**38.220.830**
Utile d'esercizio			-				3.801.219	**3.801.219**
Altri componenti di conto economico			-		(3.797)			**(3.797)**
Totale Utile perdite complessive	**-**	**-**	**-**	**-**	**(3.797)**	**-**	**3.801.219**	**3.797.422**
Destinazione utile 2018		65.453	**1.243.604**			(1.309.057)		-
Saldo al 1 Gennaio 2020	**5.890.000**	**876.336**	**33.746.927**	**(2.267.249)**	**(46.068)**	**3.801.218**	**4.754.656**	**46.755.819**
Fusione inversa ICF Group S.p.A.	32.110.000		2.883.086	-		(5.990.275)		29.002.811
Utile d'esercizio			-				2.362.220	**2.362.220**
Altri componenti di conto economico			-		(9.861)			**(9.861)**
Totale Utile perdite complessive	**-**	**-**	**-**	**-**	**(9.861)**	**-**	**2.362.220**	**2.352.360**
Destinazione utile 2019		237.732	-			4.516.924	(4.754.656)	-
Saldo al 31 Dicembre 2020	**38.000.000**	**1.114.068**	**36.630.013**	**(2.267.249)**	**(55.929)**	**2.327.867**	**2.362.220**	**78.110.990**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

Informazioni societarie

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito ICF S.p.A., o ICF) è un operatore di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero & pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di ICF S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 29 marzo 2021. ICF è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Via Kennedy 75, 20010 Marcallo con Casone (Milano).

Si segnala che in data 1° Agosto 2020 Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha finalizzato l'operazione di fusione inversa con la capogruppo ICF Group S.p.A. e la contestuale ammissione a quotazione sul Mercato Alternativo del Capitale, AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e dei warrant che sono stati emessi alla data di efficacia della fusione. La fusione ha avuto efficacia civilistica il 1° Agosto 2020 con retrodatazione contabile e fiscale al 1° Gennaio 2020.

1. Principali principi contabili

1.1. Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS".

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati all'unità di euro se non altrimenti indicato.

1.2. Criteri di classificazione

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione della Società.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

ICF ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di conto economico ed un prospetto di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. La Società presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale.

1.3. Sintesi dei principali principi contabili

Partecipazioni in controllate

Per società controllate si intendono tutte le società di cui ICF S.p.A. ha il controllo. Il controllo è ottenuto quando la Società è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Valutazione del *fair value*

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Il bilancio d'esercizio della Società espone a *fair value* le attività finanziarie e le passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Per tali poste di bilancio, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione della Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettua, con il supporto degli esperti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

La Società è specializzata nella produzione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico, utilizzati nel settore calzaturiero, della pelletteria, del *packaging* e dell'*automotive.*

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, la Società considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

Crediti commerciali

Un credito rappresenta per la Società il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, maturate precedentemente all'istituzione del consolidato fiscale nazionale, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra gli 'altri crediti' ovvero tra i 'altri debiti'.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Immobili impianti e macchinari

Gli immobili in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue, invariata rispetto all'esercizio precedente:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati:	
Terreni	Indefinita
Immobili industriali/commerciali	3%
Impianto e macchinario:	
Impianti generici e specifici	12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali commerciali:	
Attrezzatura	40%
Altri beni:	
Autovetture	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Mezzi trasporto interno	20%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e opere di ingegno	20%
Licenze Software	20%
Marchi	6%
Lista clienti	7%

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (di seguito anche OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

In alcuni casi, la Società considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dallo stesso. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono mutui e finanziamenti, strumenti finanziari derivati e un warrant.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del FIFO.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. La Società basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente sull'unità generatrice di flussi di cassa della Società cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di quattro anni.

Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico dell'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui la Società rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

Leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d' uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore di attività non finanziarie".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Modifiche dei principi contabili

Modifiche all'IFRS 3: *Definizione di un business*

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

La presente Interpretazione non ha alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: *Riforma del benchmark dei tassi di interesse*

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non vi sono coperture di tassi di interesse.

La presente Interpretazione non ha alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – *definizione di rilevante*

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio'.
La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

La presente Interpretazione non ha alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 *Related Rent Concessions*

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta consequenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzione dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1 giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

La presente Interpretazione non ha alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

2. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

La principale voce di bilancio interessata dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbe comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo è l'avviamento.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa ed implica, con riferimento all'avviamento, assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi nelle due CGU identificate, sulla base delle linee definite dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g). Tali assunzioni potrebbero risentire degli impatti rinvenienti dall'emergenza da COVID-19. A tal proposito si segnala che il *management* ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale sulla base delle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia di Covid-19. La nuova versione del piano industriale che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2021 al 2025 è stata approvata in data 28 gennaio 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Società ha effettuato l'impairment test volto a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 un avviamento pari a 34,2 milioni di euro.

3. Informazioni sulla Società

3.1. Partecipazioni

Controllate

La Società Industrie Chimiche Forestali S.p.a. detiene una partecipazione di maggioranza nella seguente società:

- Il 99,78% in Forestali de Mexico SA

3.2. Fusione inversa

In data 1° Agosto 2020 Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha finalizzato l'operazione di fusione inversa con la controllante ICF Group S.p.A. e la contestuale ammissione a quotazione sul Mercato Alternativo del Capitale, AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie e dei warrant che sono stati emessi alla data di efficacia della fusione. La fusione ha avuto efficacia civilistica il 1° Agosto 2020 con retrodatazione contabile e fiscale al 1° Gennaio 2020.

Alla data di efficacia della fusione del 1° Agosto 2020 tutte le 5.890.000 azioni in circolazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono state cancellate. Contestualmente, la Società ha proceduto a riemettere n. 7.200.510 azioni Ordinarie, pari alle azioni della incorporata ICF Group S.p.A. in circolazione alla data di efficacia della fusione nel n. di 7.542.913, dedotte dalle azioni proprie in portafoglio pari a n. 342.403 in possesso della incorporata ICF Group S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione, assegnandole con un rapporto di uno a uno ai Soci della incorporata ICF Group S.p.A. Pariteticamente, ICF ha proceduto ad emettere n. 152.174 azioni speciali prive di valore nominale ed aventi caratteristiche analoghe alle azioni ordinarie assegnandole con un rapporto di uno a uno ai portatori di azioni speciali della incorporata ICF Group S.p.A. ed infine ad emettere n. 3.423.882 warrant aventi analoghe caratteristiche ai warrant della incorporata

ICF Group S.p.A. ed ad assegnarli con rapporto di uno a uno ai portatori di warrant della incorporata ICF Group S.p.A..

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti della fusione sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2020 con evidenza dei saldi acquisiti dell'incorporata ICF Group S.p.A. e dell'allocazione del disavanzo di fusione.

Euro/000	01.01.20 ante-fusione	Effetti fusione	01.01.20 post-fusione
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15.256	-	15.256
Diritto d'uso	1.108	-	1.108
Avviamento	24.068	10.087	34.155
Altre attività immateriali	87	24.998	25.085
Partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture	542	-	542
Attività per imposte anticipate	619	-	619
Totale attività non correnti	**41.681**	**35.085**	**76.766**
Attività correnti			
Rimanenze	10.045	-	10.045
Crediti commerciali	16.754	-	16.754
Crediti verso Società del Gruppo	1.271	(37)	1.234
Altri crediti	574	2	576
Altre attività finanziarie correnti	5	12	17
Disponibilità liquide e depositi a breve	12.328	2.643	14.971
Totale attività correnti	**40.978**	**2.620**	**43.598**
Totale attività	**82.658**	**37.705**	**120.363**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	5.890	32.110	38.000
Riserva Legale	876	-	876
Altre riserve	33.747	2.883	36.630
Riserva FTA	(2.267)	-	(2.267)
Riserva Benefit Plan	(46)	-	(46)
Utili/Perdite a nuovo	3.801	(5.990)	(2.189)
Utile/Perdita dell'esercizio	4.755	-	4.755
Totale Patrimonio netto	**46.756**	**29.003**	**75.759**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	10.223	-	10.223
Passività finanziarie per lease non correnti	6.684	-	6.684
Fondi rischi e oneri non correnti	488	-	488
Passività netta per fondi pensionistici	760	-	760
Imposte differite	172	6.941	7.113
Altre passività non correnti	45	-	45

Totale Passività non correnti	**18.373**	**6.941**	**25.314**
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	1.910	-	1.910
Passività finanziarie per lease correnti	649	-	649
Altre passività finanziarie correnti	-	3	3
Debiti commerciali	12.381	150	12.531
Altri debiti	2.590	1.608	4.198
Totale Passività correnti	**17.529**	**1.761**	**19.290**
Totale Patrimonio Netto e Passività	**82.658**	**37.705**	**120.363**

Il disavanzo di fusione, pari a Euro 28.027 migliaia, è stato allocato alle immobilizzazioni immateriali relative a Customer relationship per un importo pari a Euro 20.933 migliaia e ai Marchi Durabond e ICF per complessivi Euro 3.948 migliaia, con il relativo effetto fiscale complessivo pari a Euro 6.941 migliaia iscritto tra le passività per imposte differite. Il valore residuo del disavanzo di fusione, pari ad Euro 10.087 migliaia, è stato successivamente allocato ad avviamento.
Sulla base delle considerazioni e della conoscenza del settore da parte della Direzione della Società, delle analisi dei tassi storici di abbandono dei clienti e delle dinamiche tipiche dei settori di operatività della Società, la vita utile della Customer Relationship è stata stimata in 13 anni, mentre quella relativa ai marchi ICF e Durabond è stata quantificata in 16 anni.

4. Valutazione del *fair value*

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività e le passività della Società al 31 dicembre 2020.

	Valutazione al *fair value* attraverso			
(Importi in euro unità)	***Totale***	**Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)**	**Input significativi osservabili (Livello 2)**	**Input significativi non osservabili (Livello 3)**
Attività valutate al *fair value*:				
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi				
Investimenti in Società non quotate				
- Forestali De Mexico SA	542.414			542.414
Disponibilità liquide e depositi a breve	15.861.864	15.861.864		
TOTALE	**16.404.278**	**15.861.864**		**542.414**
Passività finanziarie				
Prestiti e finanziamenti non correnti	3.340.912		3.340.912	
Passività per lease	7.176.255		7.176.255	
Prestiti e finanziamenti correnti	8.608.037		8.608.037	
TOTALE	**19.125.204**	**-**	**19.125.204**	**-**

5. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale della Società, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovraprezzo azioni e tutte le altre riserve.

L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società controlla il patrimonio utilizzando un **gearing ratio**, costituito dal rapporto tra il debito netto ed il totale del capitale più il debito netto. Industrie Chimiche Forestali include nel debito netto, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i debiti commerciali ed altri debiti, dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine ed escludendo le attività cessate.

Gestione del capitale

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti fruttiferi	19.789.437	19.465.674
Debiti commerciali e altri debiti	13.725.124	15.016.294
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	(15.861.863)	(12.328.056)
Debito netto	**17.652.698**	**22.153.912**
Patrimonio netto	73.420.902	37.115.503
Capitale totale	73.420.902	37.115.503
Capitale e debito netto	**91.073.600**	**59.269.415**
Gearing ratio	19%	37%

6. Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi dell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 60.206.927 e si riferiscono principalmente alla vendita di adesivi e tessuti tecnici effettuati nei settori dell'Automotive, del Packaging, delle Calzature e della Pelletteria.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

(Importi in euro unità)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Italia	20.526.767	23.813.909
UE	19.487.896	24.850.647
ExtraUE	20.192.265	22.595.647
TOTALE RICAVI	**60.206.927**	**71.260.203**

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del 2020 i ricavi di vendita hanno subito una riduzione di Euro 11.053.276 pari al 15,5%. La riduzione è interamente attribuibile all'impatto derivante dalle restrizioni imposte a livello mondiale causate dal propagarsi della Pandemia di Covid 19 i cui effetti si sono sviluppati durante tutto il l'esercizio 2020. Per un più ampio dettaglio degli effetti sopra citati si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *cash generating unit (migliaia di Euro):*

(Importi in euro migliaia)	CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Packaging&Automotive	Totale
Tipologia di servizio/bene offerto			
Adesivi manifatturiero	20.950		**20.950**
Tessuti calzaturiero	8.849		**8.849**
Commercializzati	4.122		**4.122**
Adesivi Automotive		20.508	**20.508**
Adesivi packaging		5.778	**5.778**
TOTALE RICAVI	**33.921**	**26.286**	**60.207**

I ricavi realizzati nei confronti della controllata Forestali de Mexico ammontano a Euro 1.063 migliaia.

7. Altri proventi

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Affitti attivi	15.000	14.582
Ricavi diversi	377.593	884.433
Plusvalenze da alienazione cespiti	255	560
TOTALE ALTRI PROVENTI	**392.848**	**899.575**

La voce "Ricavi diversi" è prevalentemente composta da:

- Dalla rivalsa su trasporti e imballi di vendita effettuata ai clienti per Euro 121.482.
- Da contributi in conto esercizio per Euro 115.372 prevalentemente attribuibile al credito derivante dai progetti di R&D realizzati nel corso del 2020.

8. Variazione prodotti finiti e semilavorati

(Importi in euro unità)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Variazione prodotti finiti e semilavorati	(226.489)	432.993
TOTALE VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	**(226.489)**	**432.993**

La variazione rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti ammonta ad Euro (226.489). Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo "Rimanenze".

9. Materie prime e materiale di consumo

(Importi in euro unità)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti	32.477.728	41.262.330
Acquisto di altro materiale vario	3.597.560	3.650.895
Variazione delle rimanenze	(52.951)	213.861
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO	**36.022.337**	**45.127.086**

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad Euro 36.022.337 in riduzione di Euro 9.104.749 rispetto all'anno precedente. La riduzione è da attribuirsi interamente alla riduzione dei volumi di vendita ed alla riduzione dei prezzi delle materie prime rispetto ai livelli dell'anno precedente.

10. Costi del personale

(Importi in euro unità)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Salari e stipendi	6.208.954	6.240.799
Oneri sociali	1.977.058	2.010.827
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	295.467	398.174
Altri costi per il personale	24.632	27.502
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**8.506.113**	**8.677.302**

Il costo del personale è pari ad Euro 8.506.111 sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti della Società suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 ed il numero medio nei due anni:

Descrizione	Media 2020	31.12.2020	Media 2019	31.12.2019
Dirigenti	4	4	4	4
Impiegati	57	57	58	58
Operai	60	60	60	60
TOTALE	**121**	**121**	**122**	**122**

11. Ammortamenti e svalutazioni

(Importi in euro unità)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.111.663	26.938
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.963.983	1.951.568
Ammortamento diritti d'uso	225.878	254.463
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**4.301.524**	**2.232.969**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 2.111.663 (Euro 26.938 nell'esercizio 2019). La differenza è da attribuire all'Ammortamento sulla Lista Clienti e dei Marchi che, per effetto della già citata fusione inversa della capogruppo ICF Group S.p.A. in Industrie Chimiche Forestali S.p.A., sono stati rilevati negli schemi contabili di ICF. Parte del disavanzo di fusione è stato allocato alla Lista Clienti per un importo di Euro 20.933 migliaia da ammortizzare in 14 anni e ai Marchi Durabond e ICF per Euro 3.948 migliaia da ammortizzare in 17 anni. Questo ha determinato un ammortamento annuo di Euro 1.964 migliaia che, a partire dall'esercizio in corso e per effetto della fusione sopra citata rilevano nelle immobilizzazioni Immateriali di ICF SpA. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono invece pari ad Euro 1.963.983 (Euro 1.951.568 nell'esercizio 2019).

Gli ammortamenti sui diritti d'uso sono la quota a carico del 2020 della contabilizzazione dei canoni di affitto e noleggio rilevati in ottemperanza di quanto previsto dall'entrata in vigore del nuovo principio IFRS16.

12. Svalutazione netta attività finanziarie

(Importi in euro unità)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Svalutazione attività nette finanziarie	95.000	51.475
SVALUTAZIONI NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE	**95.000**	**51.475**

La svalutazione di attività finanziarie nette è da attribuire ai crediti divenuti nel corso dell'esercizio 2020 non recuperabili.

13. Altre spese operative

(Importi in euro unità)	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2019 31.12.2019
Altre spese operative	8.594.061	9.090.814
TOTALE ALTRE SPESE OPERATIVE	**8.594.061**	**9.090.814**

All'interno di questa voce sono classificati i costi per servizi tecnici, di manutenzione e riparazione, servizi commerciali, amministrativi e generali, servizi di trasporto ed oneri di gestione. La variazione in diminuzione di Euro 496.780 è da attribuire principalmente alla riduzione dei cosi variabili di vendita rappresentati da principalmente dalle commissioni e trasporti unitamente ai costi commerciali legati a trasferte del personale addetto alle vendite. La causa di tale contrazione è da attribuire allo stop delle normali attività commerciale per effetto dei lockdown causati dalla pandemia.

14. Oneri finanziari

(Importi in euro unità)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Effetto attualizzazione TFR	6.001	11.971
Interessi passivi su finanziamenti	569.316	516.253
Variazione fair value del warrant	47.934	
Sconti ai clienti	99.094	134.665
Perdite su cambi	379.289	112.678
Oneri su contratti di leasing	221.347	237.844
Altri	5.342	16.074
TOTALE ONERI FINANZIARI	**1.328.324**	**1.029.485**

Gli oneri finanziari complessivi sono pari ad Euro 1.328.324 in aumento di Euro 298.839 rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi passivi sui finanziamenti si riferiscono ai finanziamenti in essere con Banco BPM e Banca Intesa oltre all'attivazione di una linea di credito con Credem. Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto al rimborso integrale del residuo del finanziamento ancora in essere con Banca IMI. Questa operazione ha causato la necessità di spesare a conto economico la totalità del residuo degli oneri relativi al costo ammortizzato per un totale di Euro449 mila.

15. Proventi finanziari

(Importi in euro unità)	01.01.2020 31.12.2020	01.01.2019 31.12.2019
Interessi bancari e postali	3.967	5.426
Sconti su pagamenti		
Variazione fair value strumenti derivati		
Utili su cambi	93.207	120.658
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**97.174**	**126.084**

La riduzione degli utili su cambi è da imputarsi alla svalutazione del Dollaro USA sull'Euro rispetto all'esercizio 2019.

16. Imposte sul reddito

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Imposte correnti	7.680	1.739.717
Imposte differite/anticipate	(746.802)	15.352
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**(739.122)**	**1.755.069**

A seguito dell'esito positivo dell'istanza di interpello ex art. 11, comma 2, Legge 212/2000 che Industrie Chimiche Forestali S.p.A., in qualità di incorporante di ICF Group S.p.A. per effetto di fusione inversa per incorporazione, ha avanzato all'Agenzia delle Entrate è stato possibile beneficiare delle perdite pregresse e delle eccedenze ACE dell'incorporata iscrivendo Euro 602.062 come riduzione delle imposte ordinarie sul reddito d'esercizio.

Sempre nell'esercizio 2020 ICF ha anche beneficiato dell'iscrizione di Euro 117.129 come riduzione delle imposte ordinarie sul reddito per effetto dell'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali ai sensi dell'Art.1 comma 37 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 e successive modifiche ridenominata Patent Box.
Di seguito le tabelle di dettaglio delle imposte anticipate e differite nelle quali le due voci più significative si riferiscono alle imposte anticipate iscritte sulle eccedenze ACE di ICF GROUP non ancora utilizzate e sulle imposte differite iscritte sulla Purchase Price Allocation (PPA) che, per effetto della fusione inversa, aveva attribuito parte del disavanzo di fusione alla Lista Clienti e parte ai Marchi Durabond.

17. Imposte anticipate

(Importi in euro unità)	31.12.2019	Imposte a conto economico 2020	Imposte a patrimonio netto 2020	31.12.2020
Attualizzazione TFR	13.543	(1.154)	3.114	15.503
Interessi passivi indeducibili	74.593			74.593
Ammortamento avviamento	15.967	(3.580)		12.386
Ammortamento attività immateriali	212.015	(36.726)	27.951	203.241
Svalutazione magazzino	53.010			53.010
Fondo Svalutazione Crediti	234.080	121		234.201
Fondo Indennità Suppletiva Clientela	(9.418)		9.418	0
Eccedenze ACE		179.381		179.381
Contratti di leasing	3.451	4.142		7.593
Warrant		11.504	147.913	159.417
perdite su cambi non realizzate	4.359	28.725		33.084
Altre differenze minori	17.413	(17.413)		0
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	**619.014**	**165.001**	**188.396**	**972.410**

18. Imposte differite

(Importi in euro unità)	31.12.2019	Imposte a conto economico 2020	Imposte a patrimonio netto 2020	31.12.2020
Costo ammortizzato	66.728	(66.728)		-
Differenze cambio non realizzate	6.334	(3.293)		3.041
Leasing	99.403	40.668		140.070
Effetto attualizzazione FISC / TFR	-	(4.546)	9.418	4.872
Liste clienti e marchi	-	(547.902)	6.941.799	6.393.897
IMPOSTE DIFFERITE	**172.465**	**(581.800)**	**6.951.217**	**6.541.881**

19. Altre attività immateriali

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	MARCHI DI FABBRICA	LISTA CLIENTI	TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI ESCLUSO AVVIAMENTO
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2019	-	55.059	4.733	-	-	59.793
COSTO STORICO - 01.01.2019	-	292.746	183.159	-	-	475.905
Incrementi	-	-	6.809	-	-	6.809
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	47.660	-	-	-	47.660
COSTO STORICO - 31.12.2019	-	340.406	189.968	-	-	530.374
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2019	-	(237.686)	(178.426)	-	-	(416.112)
Incrementi	-	(23.686)	(3.252)	-	-	(26.938)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2019	-	(261.372)	(181.677)	-	-	(443.050)
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2019	-	79.033	8.291	-	-	87.324
COSTO STORICO - 31.12.2019	-	340.406	189.968	-	-	530.374
Incrementi	-	1.000	3.330	3.948.000	20.933.000	24.885.330
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	16.673	-	-	-	16.673
COSTO STORICO - 31.12.2020	-	358.079	193.298	3.948.000	20.933.000	25.432.377
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2019	-	(261.372)	(181.677)	-	-	(443.050)
Incrementi	-	(27.966)	(3.447)	(267.034)	(1.696.773)	(1.995.220)
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	(244)	-	-	(244)
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020	-	(289.339)	(185.369)	(267.034)	(1.696.773)	(2.438.514)
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020	-	68.740	7.929	3.680.966	19.236.227	22.993.863

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 4.330, prevalentemente imputabili all'acquisto di licenze e software.

Per effetto della già citata fusione inversa con la capogruppo ICF Group si era reso necessario effettuare un esercizio di Purchase Price Allocation (PPA) che aveva attribuito parte del disavanzo di fusione alla Lista Clienti per un importo di Euro 20.933 migliaia da ammortizzare in 14 anni e ai Marchi Durabond e ICF per Euro 3.940 migliaia da ammortizzare in 17 anni.

Il periodo di Ammortamento iniziato alla data di acquisizione avvenuta il 14 maggio del 2018, ha determinato alla data di fusione, avvenuta il 1° agosto 2020 con retrodatazione contabile e fiscale al 01 gennaio 2020, la rilevazione dei due nuovi cespiti immateriali con un valore netto di libro di Euro 3.948 migliaia per i Marchi ed Euro 20.933 migliaia per la Lista Clienti. Nell'esercizio si è proceduto a contabilizzare un ammortamento annuo pari di Euro 1.964 migliaia.

20. Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
avviamento	**34.155.013**	24.068.247
TOTALE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA	**34.155.013**	**24.068.247**

L'avviamento è pari ad Euro 34.155.031 al 31 dicembre 2020. La variazione intercorsa nell'esercizio è da attribuire alla già citata operazione di fusione inversa con la capogruppo ICF Group S.p.A. Si rammenta infatti l'avviamento si è formato per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 16 maggio 2018, da parte di EPS Equita Pep Spac S.p.A. rinominata poi ICF Group S.p.A., successivamente oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione inversa in Industrie Chimiche Forestali S.p.A avvenuta il 1° Agosto del 2020. A seguito di quanto esposto nell'attivo Patrimoniale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. si è proceduto ha rilevare il sopracitato avviamento.

Nell'ambito della definizione delle *Cash Generating Unit* (CGU), la Società ha effettuato un'analisi al fine di individuare la più piccola entità generatrice di flussi di cassa.

L'avviamento è stato allocato alle seguenti (CGU): per Euro 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per Euro 12 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. La Direzione della Società ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità l'intero Capitale Investito Netto (CIN).

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di cinque esercizi oltre il *terminal value*, sulla base delle previsioni elaborate dal *management*. A tal proposito si segnala che il *management* ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale sulla base delle mutate condizioni di mercato causate dalla pandemia di Covid-19. La nuova versione del piano industriale che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2021 al 2025 è stata utilizzata per effettuare l'esercizio di *Impairment test*. Il piano è stato approvato in data 28 gennaio 2021 dal Consiglio di Amministrazione.

A livello metodologico:

- gli Unlevered Free Cash Flow di previsione esplicita sono stati determinati utilizzando i dati economico patrimoniali di Piano, defiscalizzando gli EBIT con un'imposizione fiscale teorica del 27,9%, mentre il terminal value è stato calcolato come UFCF dell'ultimo esercizio di previsione esplicita, allineando gli ammortamenti (e, di riflesso, l'impatto fiscale) al livello di CAPEX nel FY24.
- il tasso di sconto utilizzato è il WACC definito a livello di Gruppo, pari al 8,32%;
- sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita o del WACC in un intervallo compreso tra +/- 0,5%.

Dall'esercizio di impairment, non sono emerse perdite di valore.

21. Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro unità)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2019	**9.303.622**	**6.176.644**	**300.435**	**353.569**	**176.769**	**16.311.038**
COSTO STORICO - 01.01.2019	**11.997.826**	**10.814.961**	**2.634.875**	**2.582.909**	**176.769**	**28.207.340**
Incrementi	39.946	397.779	140.599	69.873	333.957	**982.153**
Decrementi	-	(155.938)	(46.405)	(9.528)	-	**(211.871)**
Riclassifiche	(196.225)	531.938	24.700	-	(405.374)	**(44.961)**
COSTO STORICO - 31.12.2019	**11.841.547**	**11.588.740**	**2.753.768**	**2.643.253**	**105.352**	**28.932.661**
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2019	**(2.694.204)**	**(4.638.317)**	**(2.334.440)**	**(2.229.340)**	-	**(11.896.302)**
Incrementi	(519.441)	(1.162.656)	(179.036)	(90.435)	-	(1.951.568)
Decrementi	-	95.775	46.405	9.528	-	151.708
Riclassifiche	19.523	-	-	-	-	19.523
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2019	**(3.194.123)**	**(5.705.198)**	**(2.467.071)**	**(2.310.247)**	-	**(13.676.639)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2019	**8.647.424**	**5.883.542**	**286.697**	**333.006**	**105.352**	**15.256.022**
COSTO STORICO - 31.12.2019	**11.841.547**	**11.588.740**	**2.753.768**	**2.643.253**	**105.352**	**28.932.661**
Incrementi	1.134.824	288.121	125.469	35.931	125.876	1.710.222
Decrementi	-	(28.120)	(15.136)	(20.640)	(30.000)	(93.895)
Riclassifiche	-	-	-	-	54.108	54.108
COSTO STORICO - 31.12.2020	**12.976.371**	**11.848.741**	**2.864.102**	**2.658.545**	**255.336**	**30.603.095**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2019	**(3.194.123)**	**(5.705.198)**	**(2.467.071)**	**(2.310.247)**	-	**(13.676.639)**
Incrementi	(583.183)	(1.221.507)	(185.474)	(90.263)	-	**(2.080.428)**
Decrementi	-	16.413	13.126	20.168	-	**49.707**
Riclassica	-	(3)	-	-	-	**(3)**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020	**(3.777.306)**	**(6.910.295)**	**(2.639.420)**	**(2.380.342)**	-	**(15.707.364)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020	**9.199.065**	**4.938.446**	**224.682**	**278.203**	**255.336**	**14.895.732**

Le dismissioni nette, pari ad Euro 63.895, hanno generato una minusvalenza pari a Euro 12.689 classificata nella voce "Altre spese operative".

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale della Società già iniziato nei precedenti esercizi. Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.710.222.

Sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Business Unit "ICF":

- è stato installato un elettro agitatore per il potenziamento del reparto adesivi per circa Euro 65.000;
- è stata revisionata la taglierina del reparto tessuti per circa Euro 45.000;
- è stato acquisito un impianto trasporto pneumatico Atex di circa Euro 33.000;
- è stato acquistato un cilindro per calandra dell'estrusore per circa Euro 43.000;
- sono state effettuate migliorie su beni di terzi (immobile) per circa Euro 151.000;

Business Unit "ABC":

- sono stati acquistati due agitatori Atex a colonna per circa Euro 28.000;

Nella voce immobilizzazioni in corso, che presenta un valore di Euro 255.336, sono classificati:

- cespiti già acquisiti ma non ancora entrati in funzionamento per Euro 201.228;
- anticipi a fornitori per acquisto immobilizzazioni per Euro 54.108.

Inoltre, si segnala che nel primo semestre è stato perfezionato il subentro nel leasing immobiliare che era in essere fra Monte dei Paschi di Siena Leasing e la Società La Corbettese Trasporti S.r.l. riferito ad un capannone adiacente al sito produttivo di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. nel quale la ICF aveva già in essere un contratto di affitto per utilizzare l'area come base logistica e di stoccaggio per il business delle fodere e dei rinforzi. L'operazione del valore di Euro 970 migliaia è stata perfezionata attraverso il pagamento in contanti di Euro 406.132 avvenuto alla firma del contratto di compravendita e al subentro del debito residuo in essere con Monte dei Paschi di Siena del valore di Euro 563.868. Il piano prevede il rimborso di questo importo attraverso il pagamento di rate mensili di Euro 12 migliaia con scadenza gennaio 2024. Il leasing è stato contabilizzato con il metodo finanziario all'interno della categoria Immobili Impianti e Macchinari.

22. Partecipazioni in società controllate

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in società controllate	542.414	542.414
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE	**542.414**	**542.414**

La Società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. detiene una partecipazione di maggioranza del 99,78% in Forestali de Mexico SA. Il valore della partecipazione è pari a Euro 542.414. Alla data di chiusura del bilancio la Società non ha ravvisato indicatori di perdita di valore.

23. Attività per imposte anticipate

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate	972.410	619.014
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	**972.410**	**619.014**

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 18 dove vengono evidenziate le movimentazioni delle imposte anticipate.

La Società ha valutato le attività per imposte anticipate pienamente recuperabili in funzione degli imponibili fiscali che sono attesi negli anni di piano.

24. Rimanenze

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.955.316	3.902.365
Fondo Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo	(39.000)	(39.000)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	306.994	297.156
Fondo Svalutazione Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
Prodotti finiti e merci	5.782.600	6.018.927
Fondo Svalutazione Prodotti finiti e merci	(151.000)	(151.000)
Acconti	-2.065	16.835
TOTALE RIMANENZE	**9.852.845**	**10.045.283**

Le giacenze di materie prime mostrano una sostanziale stabilità rispetto allo scorso esercizio.

La diminuzione delle giacenze di prodotti finiti e merci rispetto al 31 dicembre 2019 è da imputarsi principalmente alla riduzione delle quantità in giacenza per effetto della riduzione del fatturato.

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 190 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza:

(Importi in euro unità)	FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE
SALDO 01.01.2019	**190.000**
Utilizzo Fondo	-
Svalutazione	-
SALDO 31.12.2019	**190.000**
Utilizzo Fondo	
Svalutazione	
SALDO 31.12.2020	**190.000**

25. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 16.705.368 (erano pari ad Euro 16.753.968 al 31 dicembre 2019) al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 1.234.242 (Euro 1.141.386 al 31 dicembre 2019).
Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dell'ammontare dei crediti commerciali lordi:

(Importi in euro unità)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Italia	8.219.555	9.740.363
CEE	3.902.794	4.278.124
Extracee	5.817.261	3.876.867
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**17.939.610**	**17.895.355**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

(Importi in euro unità)	**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**
SALDO 01.01.2019	**(1.101.239)**
Utilizzo Fondo anno precedente	11.328
Accantonamento Fondo anno precedente	(51.475)
SALDO 31.12.2019	**(1.141.386)**
Utilizzo Fondo anno corrente	2.144
Accantonamento Fondo anno corrente	(95.000)
SALDO 31.12.2020	**(1.234.242)**

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato di Euro 95.000 per adeguare i crediti iscritti alle evoluzioni delle procedure di recupero già in corso.

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

	31.12.2019	**31.12.2019**
Crediti commerciali	16.705.369	16.753.968
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**16.705.369**	**16.753.968**

La qualità dei crediti commerciali viene analizzata sulla base di una valutazione generale del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti sono regolarmente monitorati. Al 31 dicembre 2020 la Società non presenta una concentrazione significativa della propria esposizione verso clienti.

26. Crediti verso società controllate

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso Società del Gruppo	959.503	1.270.985
TOTALE CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	**959.503**	**1.270.985**

I crediti verso le Società controllate ammontano ad Euro 959.503 e si riferiscono a crediti di natura commerciale, verso la controllata Fomex SA. La riduzione è causata da un calo delle vendite di prodotti effettuate da ICF verso Fomex per effetto della riduzione del business in Messico causata dai prolungati lockdown locali che si sono resi necessari per contenere la pandemia da Covid 19.

27. Altri crediti

(Importi in euro unità)	31.12.2019	31.12.2019
altri crediti	948.439	574.034
TOTALE ALTRI CREDITI	**948.439**	**574.034**

Gli altri crediti sono prevalentemente rappresentati da risconti attivi pari ad Euro 180.862 (principalmente derivanti da canoni assicurativi di competenza dell'esercizio 2020), dal credito d'IVA per Euro 341.461 e da crediti verso l'erario per costi di ricerca e sviluppo per Euro 312.294.

28. Attività finanziarie correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Altre attività finanz. Correnti	-	5.342
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIARIE CORRENTI	**-**	**5.342**

Al 31 dicembre 2020 non erano presenti strumenti finanziari derivati di copertura sull'oscillazione dei tassi di cambio.

Al 31 dicembre 2019 il fair value di tali strumenti finanziari derivati era positivo per Euro 5.342.

La variazione negativa di Euro 5.342 è stata pertanto classificata nella voce "Oneri finanziari".

29. Disponibilità liquide

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali	15.858.304	12.324.980
Denaro e altri valori in cassa	3.560	3.076
Totale disponibilità liquide correnti	**15.861.864**	**12.328.056**
Disponibilità liquide vincolate	-	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	**15.861.864**	**12.328.056**

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dettagliata della natura della variazione.

30. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto ammontava complessivamente ad Euro 78.110.990 (Euro 46.755.819 al 31 dicembre 2019). La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente imputabile alla già citata operazione di fusione inversa con la capogruppo ICF Group S.p.A. finalizzata in data 1° Agosto 2020.
Per un dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'anno si rimanda all'apposito schema presente a pag. 6.

Si fornisce di seguito un dettaglio delle riserve al 31 dicembre 2020, che ammontavano complessivamente ad Euro 35.420.902:

(Importi in euro unità)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Riserva Legale	1.114.068	876.336
Altre riserve	36.630.013	33.746.926
Riserva FTA	(2.267.249)	(2.267.249)
Riserva Benefit Plan	(55.929)	(46.068)
TOTALE RISERVE	**35.420.902**	**32.309.945**

Si fornisce di seguito un dettaglio sulle azioni in circolazione:

	31.12.2020	**31.12.2019**
Azioni Ordinarie	7.200.510	5.890.000
Azioni Speciali	152.174	
Warrant	3.423.882	-

La variazione del numero e della tipologia delle azioni emesse è imputabile all'operazione di fusione inversa con la capogruppo ICF Group. Alla data di efficacia della fusione del 1° Agosto 2020 tutte le 5.890.000 azioni in circolazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono state cancellate. Contestualmente, la Società ha proceduto a riemettere n. 7.200.510 azioni Ordinarie, pari alle azioni della incorporata ICF Group S.p.A. in circolazione alla data di efficacia della fusione nel n. di 7.542.913, dedotte dalle azioni proprie in portafoglio pari a n. 342.403 in possesso della incorporata ICF Group S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione, assegnandole con un rapporto di uno a uno ai Soci della incorporata ICF Group S.p.A.. Pariteticamente, ICF ha proceduto ad emettere n. 152.174 azioni speciali prive di valore nominale ed aventi caratteristiche analoghe alle azioni ordinarie assegnandole con un rapporto di uno a uno ai portatori di azioni speciali della incorporata ICF Group S.p.A. ed infine ad emettere n. 3.423.882 warrant aventi analoghe caratteristiche ai warrant della incorporata ICF Group S.p.A. ed ad assegnarli con rapporto di uno a uno ai portatori di warrant della incorporata ICF Group S.p.A..

Conformemente al dettato di legge si precisa che la Società al 31/12/2020 detiene n. 115.900 azioni proprie in portafoglio.

Si segnala infatti che l'acquisto è stato eseguito dalla data di ammissione a quotazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. avvenuta il 3 Agosto 2020 a seguito dell'autorizzazione ricevuta dell'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi il 29 Aprile 2020 dove è stato autorizzato l'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni rappresentanti non più del 10% del capitale sociale pro tempore della Società nel limite dell'esborso massimo complessivo di Euro 6.800.000,00.
L'autorizzazione ha scadenza il prossimo 29 ottobre del 2021.

L'esborso complessivo per l'acquisto delle azioni è stato di Euro 584.367 ad un prezzo medio di Euro 5,042 per azione.

La valutazione al 30 di dicembre del 2020 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad Euro 5,5 per azione che determinava un controvalore complessivo di Euro637.450.

31. Prestiti e finanziamenti non correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Prestiti e finanz. non corr.	3.340.912	10.223.369
TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI NON CORRENTI	**3.340.912**	**10.223.369**

I prestiti finanziari non correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 3.340.912, e si riferiscono interamente alla parte residua del finanziamento in essere con Banco BPM erogato in data 4 marzo del 2020.

A tal fine si segnala che la Società, nel corso del primo semestre del 2020, ha rimborsato integralmente la quota residua di Euro 11.587 migliaia del finanziamento sottoscritto con Banca Imi in data 27 Gennaio 2016, in essere al tasso del 2% annuo, attraverso due operazioni di rimborso anticipate su base volontaria ed effettuate in data 21 gennaio e 9 marzo 2020 rispettivamente di Euro 4.000 migliaia ed Euro 7.587 migliaia. La chiusura del finanziamento ha permesso di rifinanziare parte del debito a condizioni nettamente più favorevoli e di eliminare la necessità di dover adempiere e sottostare ai vincoli contrattuali presenti nel sopracitato Contratto di Finanziamento. L'operazione è stata finanziata per Euro 5.587 migliaia attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide presenti nella Società e per Euro 6.000 migliaia attraverso la sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario senza garanzie o vincoli con Banco BPM avvenuta in data 4 marzo 2020 con scadenza 4 marzo 2024 al tasso dello 0,7% annuo.

32. Fondo rischi e oneri futuri

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
fondo rischi e oneri non correnti	506.098	488.011
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI	**506.098**	**488.011**

Il Fondi per rischi e oneri è costituito principalmente dall'indennità suppletiva alla clientela pari ad Euro 506.098.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Nella tabella di seguito si riportano le basi tecniche di natura demografica e finanziaria utilizzati per effettuare il calcolo.

	31.12.2020
Tasso di rivalutazione	0,00%
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%

	FONDO RISCHI E ONERI NON CORRENTI
SALDO 01.01.2019	**457.289**
Utilizzo fondo	(1.321)
Accantonamento	32.043
SALDO 31.12.2019	**488.011**
Utilizzo Fondo	(30.205)
Accantonamento	48.292
SALDO 31.12.2020	**506.098**

33. Passività per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2020 la voce Passività per benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 778.273 (Euro 759.928 al 31 dicembre 2019). Tale voce si riferisce esclusivamente ai fondi accantonati per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR).

Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

Nel seguito si fornisce la movimentazione:

(Importi in euro unità)	PIANO A BENEFICI FUTURI
SALDO 01.01.2019	**799.462**
Accantonamenti a Fondo anno precedente	398.174
Utilizzo Fondo anno precedente	(472.164)
Interessi da attualizzazione anno precedente	11.971
Utili e perdite attuariali anno precedente	22.485
SALDO 31.12.2019	**759.928**
Accantonamenti a Fondo anno corrente	458.482
Utilizzo Fondo anno corrente	(459.113)
Interessi da attualizzazione anno corrente	6.001
Utili e perdite attuariali anno corrente	12.975
SALDO 31.12.2020	**778.273**

La valutazione del TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell' anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	31.12.2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,50%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso di rotazione del personale	3,00%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

34. Passività per imposte differite

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
Fondo imposte differite	6.541.881	172.465
IMPOSTE DIFFERITE	**6.541.881**	**172.465**

Si rimanda al paragrafo 19 dove vengono evidenziate le movimentazioni relative alle imposte differite.

35. Altre passività non correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
altre passività non correnti	35.368	45.436
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**35.368**	**45.436**

La voce "altre passività non correnti' è composta da ratei e risconti passivi.

36. Prestiti e finanziamenti correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2020	31.12.2019
debito corrente	8.608.037	1.909.830
TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI CORRENTI	**8.608.037**	**1.909.830**

I finanziamenti correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 8.608 migliaia e si riferivano ai seguenti finanziamenti:

4) la parte in scadenza entro i prossimi 12 mesi del finanziamento sottoscritto durante l'esercizio pari a Euro 1.100 migliaia con BPM;
5) l'utilizzo di una linea di finanziamento Export a beve termine per Euro 2.500 migliaia erogata da Banco BPM S.p.A. senza garanzie o vincoli della durata di 3 mesi rinnovabile a scadenza al tasso annuo dello 0,25% ed avente scadenza il 14 febbraio del 2021 e poi rinnovata per altri 3 mesi;

6) la sottoscrizione in data 29 maggio 2020 di un finanziamento di Euro 5.000 migliaia con Banca Intesa S.p.A. della durata di 18 mesi con scadenza 29 novembre 2021 con un preammortamento di sei 6 mesi al tasso dello 0,5% annuo. Il finanziamento è finalizzato al sostegno della liquidità correlata all'emergenza Covid 19 per assicurare i mezzi necessari per soddisfare il fabbisogno finanziario. A valere sul finanziamento è stata rilasciata in data 22 maggio 2020 la garanzia della Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A., sul fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, costituito ai sensi della legge n. 662/1996 e successive modificazioni e integrazioni e relative norme attuative.

37. Debiti commerciali correnti

IFRS		
(Importi in euro unità)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Italia	9.870.282	11.045.113
Estero	1.710.881	1.335.416
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	**11.581.163**	**12.380.529**

I debiti commerciali correnti sono rappresentati dai debiti verso fornitori pari ad Euro 11.581.163. I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

38. Leasing

La Società ha adottato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, con il metodo semplificato che non richiede di riesporre i risultati dell'esercizio precedente.

ICF ha Contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, macchinari e veicoli che sono usati nelle attività operative. Non vi sono molti contratti di leasing che includono opzioni per rinnovo e cancellazione.

La Società inoltre ha taluni leasing per macchinari e veicoli la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. La Società ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore.

Gli effetti derivanti dall'adozione del principio sono rappresentati di seguito:

(Importi in euro unità)	Immobili	Macchinari	Veicoli	**DIRITTI D'USO**
COSTO STORICO - 01-01-2020	**263.750**	**846.286**	**251.928**	**1.361.964**
Incrementi	-	113.928	52.961	166.889
COSTO STORICO - 31.12.2020	**263.750**	**960.214**	**304.889**	**1.528.853**
FONDO AMMORTAMENTO - 01-01-2020	**(57.545)**	**(119.409)**	**(77.509)**	**(254.463)**
Ammortamenti	(206.205)	(140.652)	(85.225)	(432.082)
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2020	**(263.750)**	**(260.061)**	**(162.734)**	**(686.545)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2020	**-**	**700.153**	**142.155**	**842.308**

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nel periodo:

	Immobili	Macchinari	Veicoli	**LIABILITY**
01.01.2019	6.851.269	590.967	149.542	7.591.778
Nuovi contratti	-	252.276	97.155	349.431
Interessi	219.954	15.021	2.865	237.840
Pagamenti	(646.099)	(123.767)	(76.713)	(846.579)
31.12.2019	**6.425.124**	**734.497**	**172.849**	**7.332.470**
Nuovi contratti	474.698	113.928	52.960	641.586
Interessi	203.421	15.166	2.760	221.347
Pagamenti	(786.770)	(146.912)	(85.467)	(1.019.149)
31.12.2020	**6.316.473**	**716.679**	**143.102**	**7.176.254**
Passività per leasing non corrente	5.813.339	586.343	47.299	6.446.981
Passività per leasing corrente	503.134	130.336	95.803	729.273

Le passività finanziarie per leasing correnti sono riferite al debito emerso per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e sono riferite ai contratti in essere per affitti e noleggi di automezzi.

39. Altri debiti

(Importi in euro unità)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Debiti verso enti previdenziali	448.989	525.569
Altri debiti	937.561	2.064.760
TOTALE ALTRI DEBITI	**1.386.550**	**2.590.329**

Gli Altri debiti includono principalmente i debiti verso gli Istituti Previdenziali pari ad Euro 445.171, i debiti per ferie maturate e non godute pari ad Euro 528.022, anticipi da clienti per Euro 235.869, ritenute IRPEF per dipendenti pari a Euro 207.307 e debiti diversi per Euro 255.786,

La differenza fra il 2020 e il 2019 è rappresentata principalmente dal debito che ICF aveva verso la controllante ICF Group S.p.A. per Euro 847.895 per effetto dell'adesione di ICF al consolidato nazionale fiscale, che a seguito della già citata fusione è stato soggetto alla compensazione delle partite intercompany e alla riduzione del debito verso l'erario per effetto delle minori imposta d'esercizio risultanti dai benefici fiscali iscritti nell'esercizio.

Per il dettaglio dei benefici presenti a conto economico si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

40. Altre passività finanziarie correnti e non correnti

(Importi in euro unità)	**31.12.2020**	**31.12.2019**
altre pass. fin. non. corr.	664.233	0
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORR	**664.233**	**0**

Le altre passività sono rappresentate dalla valutazione al fair value della passività implicita derivante dalla contabilizzazione del valore dei warrant in circolazione al 31 dicembre 2020.

41. Attività e Passività finanziarie valutate al fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2020	**31.12.2019**	**31.12.2020**	**31.12.2019**
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi	-	-	-	-
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Investimenti in Società non quotate				
- *Forestali De Mexico SA*	542.414	542.414	542.414	542.414
Disponibilità liquide e depositi a breve	15.861.864	12.328.056	15.861.864	12.328.056
TOTALE	**16.404.278**	**12.870.470**	**16.404.278**	**12.870.470**
Passività finanziarie				
Strumenti derivati passivi				
Warrant	664.233		664.233	
Prestiti e finanziamenti non correnti	3.340.912	10.223.369	3.340.912	10.223.369
Leasing	7.176.255	7.332.475	7.176.255	7.332.475
Prestiti e finanziamenti correnti	8.608.037	1.909.830	8.608.037	1.909.830
Piano di Stock Option			-	-
TOTALE	**19.789.437**	**19.465.674**	**19.789.437**	**19.465.674**

42. Impegni e garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie

43. Informativa sulle parti correlate

Si riportano nel seguito i rapporti con parti correlate:

	Ricavi 2019	Costi 2019	Crediti 2019	Debiti 2019
Forestali de Mexico	1.062.535		1.234.385	
ICF Group S.p.A.	60.000		36.600	847.895
Totale	**1.122.535**		**1.270.985**	**847.895**

	Ricavi 2020	Costi 2020	Crediti 2020	Debiti 2020
Forestali de Mexico	383.819		959.503	
Totale	**383.819**		**959.503**	

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio sono da attribuirsi interamente alla controllata messicana Fomex. Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati da contratti e prestazioni eseguite a normali condizioni di mercato.

44. Eventi successivi alla data di bilancio

La Società mantiene in atto adottate tutte le misure fin a qui adottate per la salvaguardia della sicurezza e della salute del personale dipendente presente nelle aree produttive e lo Smart Working per il personale delle aree amministrative e commerciali. Alla data di redazione del presente documento, l'emergenza globale, determinata dal perdurare della Pandemia di Covid-19, che ha prodotto un clima di incertezza a livello globale, non consente di formulare stime precise sull'evoluzione dei prossimi mesi.

Si segnala che, dopo la riduzione dei ricavi registrata nel corso del 2020, nei primi due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio si è assistito ad una stabilizzazione della ripresa della domanda in tutti i settori di attività sui livelli già raggiunti nella seconda parte del 2020. Pariteticamente il costo delle materie prime ha continuato ad aumentare vigorosamente per tutti le tipologie di materiali acquistati dalla vostra Società.

Per Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Guido Cami

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel. +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

E.Y. S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progr. n.2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2021

EY S.p.A.

Emilio Patruno
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.
Sede sociale - Marcallo con Casone (MI)
Capitale sociale euro 38.000.000,00 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04918930969
R.E.A. MI-1781972

***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, COD. CIV.

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, in conformità alle disposizioni di legge applicabili e alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale sulla contabilità e sul bilancio d'esercizio ricordiamo che gli stessi sono affidati alla società di revisione Ernst&Young S.p.A., società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 2409-*bis*, cod. civ.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare brevemente i principali fatti, operazioni e attività che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. era stata acquisita in data 14 maggio 2018, nell'ambito dell'operazione di *business combination* della SPAC (*special purpose acquisition company*) denominata ICF Group S.p.A. (già EPS Equita SPAC S.p.A.) quotata sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In data 1° agosto 2020 si è perfezionata, ai fini civilistici, l'operazione di fusione per incorporazione di ICF Group S.p.A., in qualità di società incorporata, in Industrie Chimiche Forestali S.p.A., in qualità di società incorporante, deliberata dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2020. Le azioni ordinarie della Società e i Warrant sono stati contestualmente ammessi alle negoziazioni su AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale dal 3 agosto 2020 (primo giorno di borsa aperto successivo alla data di efficacia della fusione) previa revoca dalla negoziazione delle azioni ordinarie e dei warrant di ICF Group S.p.A. Gli effetti contabili dell'operazione sono decorsi dal 1° gennaio 2020. Il presente Collegio Sindacale è entrato in carica alla data di efficacia della fusione. In precedenza, gli scriventi avv. Paolo Basile, dott.ssa Stefania Barsalini e la dott.ssa Mariagrazia De Luca erano stati nominati, rispettivamente, Presidente e Sindaci Effettivi di ICF Group S.p.A., dall'Assemblea del 30 aprile 2020. L'avv. Paolo Basile ha inoltre ricoperto la carica di Sindaco Effettivo in Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sino alla data di efficacia della fusione.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito il piano di acquisto e vendita di azioni proprie di ICF Group S.p.A. ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ. e dell'art. 25-*bis* del Regolamento Emittenti AIM Italia, già autorizzato dall'Assemblea di ICF Group S.p.A. del 30 aprile 2019, come successivamente rinnovato in data 30 aprile 2020, con l'obiettivo di costituire un "magazzino titoli" da utilizzare, all'occorrenza, nell'ambito di operazioni straordinarie o per l'implementazione di progetti

industriali. L'attività di buy-back è stata realizzata per il tramite di un intermediario incaricato, secondo la prassi di mercato, e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, regolamento (UE) 2016/1052 sugli abusi di mercato. L'operatività ha formato oggetto di comunicazione periodica al pubblico, secondo le modalità e nei tempi previsti dalla normativa applicabile. L'attività è proseguita a valere sulle azioni di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., in virtù degli effetti della fusione per incorporazione di ICF Group S.p.A. Al 31 dicembre 2020, la Società detiene n. 115.900 azioni proprie acquistate ad un prezzo medio di euro 5,042 per un controvalore di euro 584.367.

Nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2020, ICF Group aveva deliberato la transizione dai principi OIC ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board), riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) 1606/2002, per la redazione del bilancio consolidato e per il bilancio dell'allora controllata Industrie Chimiche Forestali S.p.A. La delibera è stata assunta all'esito di un processo di analisi e approfondimento avviato nel gennaio del 2019, con particolare riguardo all'applicazione dell'IFRS 3 sui valori di avviamento registrati a seguito della *business combination* del maggio 2018 e all'esercizio di *purchase price allocation*. Nell'ambito della medesima adunanza del Consiglio di Amministrazione di ICF Group S.p.A. è stato nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e con l'approvazione del Collegio Sindacale in carica *pro tempore* il consigliere dott. Giuliano Tomassi Marinangeli, in sostituzione della dott.ssa Paola Giannotti De Ponti, dimessasi in data 6 maggio 2019.

In data 27 marzo 2020, il Collegio Sindacale in carica *pro tempore* ha formulato la proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., ai sensi dell'art. 13, d.lgs. n. 39/2010, alla società EY S.p.A., con sede legale in Via Po, n. 32, 00196 - Roma (RM), P.IVA 00891231003, n. di iscrizione al Registro delle imprese e C.F. 00424000584, REA n. 250904, iscritta al n. 70945 del Registro delle Società di Revisione presso il MEF 70945, iscritta al n. 2 dell'Albo speciale delle Società di revisione tenuto dalla Consob, per un corrispettivo di euro 26.000. La proposta prevedeva la revisione legale del bilancio di esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché della coerenza della relazione sulla gestione, e lo svolgimento delle attività relative alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali. Il Collegio in carica *pro tempore* ha ritenuto che le modalità di svolgimento della revisione risultassero adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico, che la società di revisione legale disponesse di un'organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate all'ampiezza e alla complessità dell'incarico e che nulla ostasse a termini di legge per il rinnovo di un incarico già precedentemente conferito. Il Collegio in carica *pro tempore* ha altresì considerato che il corrispettivo proposto fosse in linea con le condizioni economiche generalmente applicate sul mercato di riferimento. Analoga proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti era stata formulata dal Collegio Sindacale di ICF Group S.p.A., in carica *pro tempore*, in favore della medesima EY S.p.A., relativa alla revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, alla revisione limitata del bilancio consolidato intermedio, oltre alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché della coerenza della relazione sulla gestione, e allo svolgimento delle attività relative alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, per un corrispettivo pari a euro 26.000.

In sede di approvazione del progetto di bilancio, nell'ambito della relazione sulla gestione sono stati esposti gli effetti derivanti dai fattori di instabilità provocati dall'emergenza del Covid-19 generatisi a partire da marzo 2020. La Società ha registrato un calo complessivo dell'attività in tutti i *business* in cui opera pari al 15,5% con un fatturato complessivo a fine

periodo di euro 60.207.000 rispetto a euro 71.260.000 dell'esercizio precedente. Nonostante la situazione di emergenza la Società ha garantito la continuità operativa, non ha ridotto il personale e non ha beneficiato della "cassa integrazione". È stato implementato un Protocollo di regolamentazione aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, condiviso con i dipendenti a partire dal 4 maggio 2020. Da marzo 2020 è stato costituito un Comitato COVID interno presieduto dal Datore di Lavoro Ing. Guido Cami, dal Direttore Operativo, dalla Responsabile del Personale, dalle RSU, RSPP e RLS, nonché dal medico competente al fine di verificare e monitorare l'applicazione del Protocollo. Il Comitato riferisce periodicamente al Collegio Sindacale in merito alla propria attività.

I. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune, in relazione alle dimensioni strutturali della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali interne o "esternalizzate", organizzati al fine di acquisire informazioni e dati utili od opportuni, la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, lo scambio informativo periodico con la società di revisione. Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk based*, finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, verificando la corretta applicazione delle procedure e delle disposizioni in materia di conflitti di interesse e operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e nella relazione sulla gestione del bilancio, e risultano conformi allo statuto nonché rispondenti all'oggetto sociale.

La società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Abbiamo altresì preso visione della relazione sul bilancio d'esercizio e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Ernst&Young S.p.A. e diamo atto che, in base alle informazioni acquisite, nell'esercizio non risultano conferiti alla stessa incarichi tali da pregiudicare o minacciare i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge. Non ci risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2020 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ., né sono pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tre adunanze del Consiglio di Amministrazione post fusione (complessivamente, dieci nel 2020), ottenendo, nel rispetto di quanto previsto

dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. e dello statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensione o caratteristiche. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio Sindacale in carica *pro tempore* ha assistito alla riunione dell'Assemblea dei soci tenutesi in data 29 aprile 2020. Lo scrivente Collegio ne ha riscontrato la regolarità alle disposizioni di legge e dello statuto. Il Collegio Sindacale ha assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso due riunioni a far data dalla fusione per incorporazione. Complessivamente, le sedute del Collegio in carica *pro tempore* sono state, nel 2020, cinque per Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e tre per ICF Group S.p.A. Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito due volte.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate non fossero manifestamente imprudenti o azzardate. La Società non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Gli amministratori hanno agito nel rispetto dei limiti delle deleghe ad essi attribuite. Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire. Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, nonché sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare rilievi significativi.

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni, sia con i periodici incontri con la società di revisione. Abbiamo vigilato sulla corretta gestione delle informazioni privilegiate, sull'applicazione delle procedure idonee a garantire una tempestiva comunicazione al pubblico delle suddette informazioni, nonché a valutare la sussistenza e il mantenimento delle condizioni ai fini dell'attivazione del ritardo, nonché sul rispetto della disciplina in materia di *internal dealing*.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2020, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

II. VERIFICHE SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO E DELLE RISPETTIVE NOTE ILLUSTRATIVE E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 che sono stati messi a nostra disposizione, unitamente alla relazione sulla gestione, nei termini di cui all'art 2429 cod. civ. in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Per quanto riguarda il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché sulle verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato

sull'impostazione generale data ai documenti in esame, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura.

Il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla società, nei limiti della propria competenza, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2020 sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali e ad ogni altra disposizione di legge che ne regola la formazione e l'impostazione.

Nell'ambito delle considerazioni connesse alla situazione di instabilità derivante dall'emergenza del Covid-19, il Consiglio di Amministrazione, con la propria relazione sulla gestione a corredo del bilancio, ha riferito di aver valutato gli impatti dei vari scenari possibili e di gestire le attività per proteggere la redditività del Gruppo. Non sono stati rilevati elementi che possano pregiudicare la continuità operativa di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. stante il livello di patrimonializzazione, le disponibilità liquide in essere e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2020.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile pari a euro 2.362.220. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di distribuire, dedotti euro 118.111 da imputare a riserva legale, un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di euro 0,14 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio. L'utile residuo verrà destinato a riserva straordinaria.

III. CONCLUSIONI

Sulla base di tutto quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione dei bilanci, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, ivi compresa la proposta di distribuzione, dedotti euro 118.111 da imputare a riserva legale, di un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di euro 0,14 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio.

Milano, 14 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Presidente: Avv. Paolo Basile
Sindaco Effettivo: Dott.ssa Stefania Barsalini
Sindaco Effettivo: Dott.ssa Mariagrazia De Luca

Per il Collegio Sindacale
f.to: Avv. Paolo Basile

